IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 316 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 15 NOVEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Avevamo ben ragione ieri di mettere in quarantena le voci che si fanno circolare. In effetto la situazione ministeriale è immutata e se novità si dovessero per dannata ipotesi verificare, queste non potrebbero conoscersi che dopo le elezioni.

Però sta il fatto che non esistono dissensi e che la linea politica continua integrale.

Infatti i colloqui al palazzo Tittoni che la cronaca registrà si debbono all'indisposizione che trattiene in casa il Ministro degli Esteri. Ed il confratello più officioso del mattino dichiara che una linea di massima circa la questione fiumana è stata concordata tra il Pres. del Consiglio ed il Ministro Tittoni: e questa linea di massima « prende il suo punto di partenza dalla denegazione americana al progetto Tittoni ».

Più oltre lo stesso giornale rileva che dopo i dinieghi ripetuti della Casa Bianca al Governo spetti esaminare la questione non più sulla base di trattative superate ma « tenendo conto della rinnovata espressione del voto unanime d'italianità della città del Quarnero ».

Dopo tale premessa, la conclusione dell'organo mattutino è che la questione di Fiume stia per uscire dallo stato di precarietà.

A buon intenditor....

Tale conclusione non possiamo non condividere *toto corde* senza poter aggiungere altro perchè la Censura vieta di pubblicare ciò che si legge.... nei giornali di Parigi.

Aggiungeremo per conto nostro una esortazione, riferendoci a quanto abbiamo sempre sostenuto. Il problema di Fiume è inscindibile da quello della Dalmazia e viceversa.

La Censura è rigorosissima in questo momento e non possiamo quindi, da eventi probabili, trarre le deduzioni che sarebbero del caso.

Preghiamo soltanto i lettori di tener presente la data odierna, perchè ad essa noi ci riferiremo nei prossimi giorni a proposito di ciò che oggi non è consentito stampare.

Astraendoci quindi dai fatti, e restando anche oggi sul terreno platonico, ripetiamo che gli italiani di questa sponda non intendono abbandonare, e mai abbandoneranno, i fratelli italiani della costa dalmata.

Da nessun punto ove siano italiani qualsiasi violenza contro di loro sarebbe del resto possibile, perchè il più lieve torto ad essi fatto susciterebbe l'indignazione di tutto il paese compresi coloro che oggi passano per bolceviki.... Ma anche i leninisti hanno fatto la guerra nazionale.

— Un altro avvenimento del giorno è il nuovo voto del Senato americano con il quale vien dato un altro colpo di piccone alle fondamenta della Società delle Nazioni ed al codicillo anglo-americano per l'assicurazione alla Francia contro i danni della grandine teutonica.

Questo voto dovrebbe sempre più valorizzare presso i colleghi d'occidente, l'amicizia dell'Italia — la quale non lesinerà mai le prove di solidarietà a chi sarà solidale con essa.

Gli italiani non hanno l'istinto dei sopraffattori, ma non vogliono essere sopraffatti.

Politica e Diplomazia

Praga, 14. — E' atteso a Praga per la fine del mese il nuovo Ministro americano George Clark.

(S) **Glascow**, 14 – E' stata conferita al Presidente della Repubblica francese, Poincaré, la cittadinanza di Glascow.

Il Presidente è partito stasera per Dover.

(S) **Calais**, 14 — Il Presidente della Repubblica e la signora Poincaré sono sbarcati a Calais alle 11,30. Il treno speciale è ripartito alle 11,45.

◆ (S) **Basilea**, 14. — Si ha dal Baden. Una crisi ministeriale è imminente poichè il Ministro degli Esteri Dietrich ha intenzione di ritirarsi. Con lui tre deputati della *Dieta* badese rinunciano al loro mandato.

Dietrich assumerà probabilmente la carica di Presidente del partito democratico badese.

(S) **Helsingfors**, 14. — Il Gabinetto è dimissionario; l'ex Ministro degli Esteri Boska ha rifiutato l'incarico di costituire il nuovo Governo.

(S) **Washington**, 14 — Il Presidente Wilson ha potuto alzarsi per la prima volta. Egli ha passato qualche momento sulla poltrona nella sua camera.

Spiegazioni svizzere sugli smobilitati italiani

La Legazione di Svizzera in Italia comunica: Riferendosi a certi articoli pubblicati recentemente nella stampa italiana circa la questione dell'entrata in Svizzera degli smobilitati italiani, la Legazione di Svizzera ritiene di dover fornire al riguardo dati precisi comunicatile dalle competenti autorità federali che operano d'accordo col Generale Bucalo Delegato del R°. Governo a Como e Domodossola.

Le liste comunicate dal Generale Bucalo portano 1100 nomi di soldati smobilitati desiderosi di recarsi in Svizzera. Fino al 10 novembre, il permesso d'entrata è stato concesso a 593 soldati, e rifiutato a 151.

Ottanta soldati figuranti sulle liste sopraccennate non hanno presentato alcuna domanda d'entrata. Dopo il 10 novembre 11 altre domande sono state accettate e 12 respinte.

Risulta da quanto sopra che 767 richieste furono evase e che ne rimangono da evadere solo 333, sulle quali sarà presa una decisione entro la prossima quindicina, premesso che gli ottanta soldati che non hanno ancora presentato la domanda la facciano senza indugio.

Questi schiarimenti dimostrano che le autorità federali procedono con la maggiore possibile sollecitudine e buona volontà alla liquidazione della questione degli smobilitati e che gli articoli a cui si è accennato al principio della presente comunicazione non possono che risultare da informazioni erronee o inesatte.

Il Messico acquista armi

(S) **Washington**, 14. — Il Governo messicano ha fatto in Europa grandi acquisti di armi e munizioni. Il Governo degli Stati Uniti cerca di impedirne la spedizione. Esso crede che la Convenzione internazionale relativa alle armi interdica questo traffico.

IL DOVERE DEGLI ELETTORI

Domani gli elettori dovranno esercitare uno dei più gravi doveri imposti a cittadini italiani da che la nostra patria sorse a nazione unita, libera, indipendente. Poichè dal risultato delle elezioni di domani dipenderanno forse le sorti del paese per altro mezzo secolo.

Si ricordino dunque gli elettori italiani che due doveri massimi su loro incombono in quest'ora grave.

Il primo dovere è di impedire con il numeroso intervento alle urne degli uomini di ordine di qualsiasi gradazione politica, la riuscita — quanto più è possibile — dei candidati sovversivi. Non basta infatti esser sicuri che i social-bolceviki non avranno la maggioranza alla Camera; bisogna anche impedire che vi entrino in tal numero che, pur restando minoranza, renderebbero assai difficile un proficuo lavoro parlamentare quando tanti e ardui problemi dovranno esser risolti dalla Camera; bisogna evitare che all'estero si accrediti la convinzione esser questo nostro il paese del disordine politico e sociale.

Ma è da evitare anche la riuscita di altri sovversivi — oltre i bolceviki; cioè di quanti sono avversari delle istituzioni politiche e sociali che reggono l'Italia e che ad essa assicurano l'ordine con la libertà.

Una Costituente — come ben disse l'on. Nitti — getterebbe il paese nel caos, con danno irreparabile dell'economia nazionale nel momento in cui l'Italia deve porsi al lavoro per bastare a sè stessa, giacchè tutta l'Europa e l'America debbono pensare ai propri guai.

Il secondo dovere degli elettori è di non votare per i rinunciatari, per tutti coloro, cioè, i quali vollero che l'Italia facesse la guerra soltanto per conto degli altri, e non, altresì, per gli interessi nazionali. Interessi che non si basano sul sentimentalismo ma sulla realtà, trattandosi di assicurare l'esistenza dell'Italia di domani contro altre insidie avversarie, di assicurare l'avvenire economico della nazione..

Questo il preciso dovere degli elettori, i quali potranno, secondo la loro coscienza, votare qualunque lista che non contenga nomi di antipatrioti, di rinunciatari e di distruttori della proprietà e della famiglia, cioè del presente ordine politico e sociale.

***

L'esercito elettorale d'Italia è forte oggidì di 11.115.441 uomini fra capi supremi, ufficiali, graduati e soldati di truppa, sopra la popolazione complessiva (esclusa quella delle nuove provincie) di 36.975.000 abitanti calcolata al 1° gennaio del 1918. (Il censimento del 1911 dava la cifra di 34.671.377).

In alcuni collegi le masse elettorali sono più che decuplicate in confronto di quelle esistenti nel periodo della costituzione del Regno. Il solo collegio di Milano ha 500.845 elettori sulla popolazione di 1.726.548 ab. indicata dal censimento del 1911 e di 1.887.000 calcolata al 1° genn. del 1918: cioè a dire ha esso solo tanti elettori, approssimativamente, quanti la vecchia Legge del 1860, la quale rimase in vigore fino al 1882, ne assegnava a tutto il Regno..

Le ultime delle elezioni fatte sotto l'impero della Legge suddetta furono quelle del 16-23 maggio del 1880 per la Legislatura XIV con 621.896 inscritti: le ultime di quelle fatte sotto l'impero della Legge del 1882 avvennero nei giorni 7-14 marzo del 1909 per la Legislatura XXIII con 2.930.473 inscritti. Già, davvero, un bel progresso. Per gli effetti della riforma del 1912 le elezioni del 26 ottobre – 2 novembre del 1913 si fecero con 8.443.205 inscritti.

Il sensibile aumento di 2.672.236 inscritti in confronto del 1913 dimostra come il « suffragio universale » sia veramente la base delle elezioni odierne.

Se il collegio più numeroso è, come abbiamo detto, quello di Milano, il più esiguo è il collegio di Sassari, con 93.783 inscritti sopra la popolazione di 332.194 ab. indicata dal censimento del 1911 e di 349.860 calcolata al 1° gennaio del 1918.

Cinque collegi seguono – a buona distanza però – il collegio di Milano per numero d'inscritti fra i 350 ed i 450 mila: Parma ed i Ducati con 417.308, Genova – Porto Maurizio con 403.575, Roma con 393.143, Torino con 393.051 e Napoli con 384.922.

Tredici hanno inscritti tra i 200 ed i 350 mila: Firenze 327.108 – Udine e Belluno 294.149, – Bari 288.970 – Perugia 288.348 – Alessandria 269.172 – Palermo 266.932 – Caserta 253.157 – Como e Sondrio 250.737 – Catania 245.414 – Lecce 236.493 – Siena, Arezzo e Grosseto 226.906 – Cuneo 215.956 – Campobasso e Benevento 200.762.

Gli altri *trentasei* hanno meno di 200 mila inscritti.

Le rappresentanze più numerose saranno quelle del collegio di Milano (20) e dei collegi di Parma con i Ducati e di Torino (19); le più esigue quella dei collegi di Caltanissetta, Cremona, Mantova, Teramo e Trapani composte di 5 deputati ciascuna.

La situazione russa e la stampa francese

(S) **Parigi**, 14. — La *Presse de Paris* rileva l'importanza delle conversazioni avute a Londra dal Min. degli Esteri Pichon con membri del Governo inglese.

Il giornale aggiunge che fra le più importanti questioni discusse vi è quella della ratifica del Trattato di Pace da parte del Senato americano, ratifica che finalmente non si considera più dubbia. Quanto alla politica degli alleati in Russia nè la Francia nè l'Inghilterra farebbero nuovi sacrifici per vettovagliare i Governi che combattono i bolscevichi i quali daltronde hanno provviste per parecchi mesi. Le due Potenze non intavoleranno d'altra parte negoziati di natura tale da fortificare i bolscevichi.

Infine si è parlato dell'atteggiamento dell'Intesa verso la Turchia. La politica comune della Francia e dell'Inghilterra è di affrancare dal dominio turco le regioni che non sono turche; vi è una tendenza assoluta a mantenere il Sultano probabilmente a Costantinopoli, imponendo al Governo ottomano un controllo efficace e serio e di costituire una Turchia utile ed incapace di nuocere ai suoi vicini e ai sudditi cristiani.

Su tutti i problemi che sono stati esaminati è stata constatata tra i due Governi una piena unità di vedute.

Parlamenti esteri

Nuove dichiarazioni di Lloyd George sulla situazione in Russia

(S) **Londra**, 14 – Alla *Camera dei Comuni* ha assistito ieri alla seduta il Primo Ministro Lloyd George, il quale al suo ingresso venne accolto da applausi.

Gli furono rivolte numerose interrogazioni sulla situazione in Russia della quale aveva fatto un'esposizione nel suo discorso al *Guildhall*.

Il Primo Ministro, venendo a precisare il suo pensiero, ha smentito categoricamente chiunque sia stato autorizzato a recarsi presso il governo dei Soviets per suo incarico allo scopo di aprire possibilmente negoziati con il governo stesso. D'altronde Lloyd George non é affatto di parere che gli alleati debbono fare astrazione dal loro amor proprio per abboccarsi coi bolscevichi.

Parlando della situazione militare in Russia, Lloyd George rilevò gli insuccessi dell'ammiraglio Kolciak il quale però, egli aggiunse, non ha ancora sgombrato Omsk, la cui sorte dipende dai combattimenti che dovranno svolgersi nei prossimi giorni.

Quanto al generale Denikin, l'oratore disse che malgrado i successi riportati dal suo esercito, non è riuscito a stabilire il suo controllo sui territori ripresi ai bolscevichi e ciò in causa della mancanza di volontà delle popolazioni che parteggiano ora per l'uno, ora per l'altro.

(S) **Londra**, 13. — *Camera dei Comuni* (Continuazione) — Il primo Ministro Lloyd George aggiunge che la politica del Governo inglese resta quale egli la ha definita parecchie volte.

L'oratore parla quindi della assistenza apportata alla Russia sotto tutte le forme ed il cui valore ammonta ad oltre 100 milioni di sterline dall'armistizio sino al 31 ottobre scorso. Dichiara che per ragioni tanto umanitarie quanto economiche è necessario che la guerra civile che regna in Russia cessi il più presto possibile. Ecco perchè il Governo è stato pronto ad accogliere ogni consiglio atto ad ottenere che, ristabilendosi la pace in Russia, si instauri una forma di governo costituzionale che ottenga il consenso della grande maggioranza della popolazione.

Gli Alleati, soggiunge, hanno fatto conoscere la loro opinione in proposito in una lettera inviata all'Ammiraglio Kolciak nella quale era detto che le Potenze alleate ed associate si propongono di convocare una Conferenza internazionale in cui esse saranno rappresentate e nella quale verranno esaminati i problemi che la Conferenza della Pace per una ragione o per l'altra si è trovata nell'impossibilitá di risolvere.

Se la Camera desidera una discussione sulla riunione di tale Conferenza il Governo è pronto a dare soddisfazione ed a fornire tutti gli schiarimenti possibili. Tale discussione potrebbe aver luogo lunedì prossimo, quando si voteranno i crediti per gli Affari Esteri.

Alla Conferenza DELLA PACE

L'ostruzionismo al Senato americano

(S) WASHINGTON, 14. — (*Senato*) – Il sen. Hitchcock chiede di limitare la durata della discussione del Trattato di Pace per impedire le manovre ostruzionistiche degli avversari del Trattato stesso; ma il Presidente respinge la domanda perchè non è conforme al regolamento.

(S) WASHINGTON, 14. — (*Senato*) – Durante la discussione del Trattato di Pace si respinge con 48 voti contro 31 una mozione dichiarante che gli Stati Uniti devono aiutare la Francia per un periodo di cinque anni, allo scopo di mantenere la sovranità della Francia stessa nell'Alsazia-Lorena.

Dopo un tentativo infruttuoso della Commissione per emendare tali riserve formulate contro l'art. 10 il Senato approva tali riserve con 48 voti contro 33.

Il sen. Lodge presenta una petizione chiedente la chiusura della discussione sull'esame del Trattato.

La proposta sarà esaminata nella seduta di domattina, sabato.

Le notizie da Washington

PARIGI, 14. — Nei circoli della Conferenza e tra gli stessi delegati qui rimasti a rappresentare le potenze alleate ed associate ha fatto grande impressione la mozione del Senato americano, approvata con 48 voti contro 31, di non essere obbligati gli Stati Uniti ad aiutare la Francia per un periodo di cinque anni nel caso fosse aggredita o le venisse negata la sovranità sull'Alsazia e la Lorena.

Dopo le prime riserve approvate, si prevedeva tale risoluzione; ma oggi più che mai si ritiene finita, se non fallita, l'opera della Conferenza di Parigi.

Consiglio Supremo

Parigi, 14 — Il Consiglio Supremo si è riunito stamane. Esso ha ascoltato una relazione di Beranger, commissario generale dei petroli, sulla questione della attribuzione delle navi petrolifere tedesche.

Il Consiglio si è quindi occupato della ripartizione del carbone dell'Alta Slesia. Esso ha pure fissato la composizione delle commissioni incaricate di organizzare il plebiscito nella regione di Teschen ed ha prorogato il termine nel quale questo plebiscito deve aver luogo fino a che i membri della Commissione si saranno stabiliti sul luogo.

Il Consiglio si riunirà ancora per finire la relazione della nota destinata alla Romenia.

Parigi, 14. — Il Consiglio Supremo, che ormai non è rappresentato che dal solo presidente Clemenceau e da delegati inglesi, americani ed italiani in sott'ordine, s'è sempre occupato delle note ricevute dalla Romania e da mandare in risposta al governo romeno.

Prendendosi atto della dichiarazione che la Romania è disposta a firmare il trattato, con qualche riserva — la Conferenza insiste perchè nessuna riserva sia avanzata, molto meno tenuta in considerazione.

Nella nota già redatta per Clerk lo informa che gli jugoslavi e i czeco-slovacchi hanno dato risposta favorevole per lo sgombero dell'Ungheria e gli si partecipa che il Consiglio è favorevole allo invio degli ufficiali interalleati.

La Conferenza infine rileva il pericolo di un ritorno degli Absburgo al potere e fa sapere essere giunti da Vienna reclami perchè le truppe ungheresi non hanno ancora sgombrato l'Ungheria occidentale.

Ancora della Romania

Parigi, 14. — Dopo le recenti assicurazioni del Governo romeno e la domanda dei generali rumeni d'essere ricevuti ed intesi dalla conferenza, l'ultima nota da inviarsi alla Romania è stata sospesa.

Credesi che si verrà ad un completo accordo sia per il ritiro immediato delle truppe romene d'occupazione in Ungheria sia per la questione della riserva sulle minoranze.

Per la Turchia

Parigi, 14. — La Conferenza s'è intrattenuta dell'atteggiamento della Turchia verso l'Intesa, e dell'Intesa verso la Turchia. Francia ed Inghilterra vorrebbero affrancate dal dominio turco le regioni che non sono turche lasciando il Sultano a Costantinopoli ma con garanzie da offrire e sotto il controllo delle potenze alleate. America ed Italia non si sono pronunciate in proposito, attendendo i delegati americani istruzioni da Washington e quelli italiani ritenendo prematura la questione.

La discussione odierna ha avuto carattere puramente accademico.

Esecuzione dell'armistizio

(S) **Parigi**, 14. Si attende per il 17 novembre l'arrivo a Parigi dei Delegati tedeschi incaricati di firmare il protocollo relativo all'esecuzione dell'armistizio.

Essi sono von Simson che sarà plenipotenziario con von Lersner, Gaus e von Schumberg. Consiglieri di Legazione Heckerd, consigliere intimo, von Haggers, Michaelis, von Boettinlker e due tecnici.

La Filandia ammessa alla Conferenza del lavoro

◆ (S) **Washington**, 14. — Un comunicato ufficiale della conferenza internazionale del lavoro della Lega delle Nazioni in data 13 corrente dice: In seguito ad un compromesso fra la maggioranza federale e l'opposizione la Finlandia è stata ammessa alla Conferenza Internazionale del lavoro all'unanimità dei voti.

Un'altra nota al governo rumeno

(S) **Parigi**, 14 – La *Presse de Paris* dice che dopo il telegramma recato dal generale Coanda e da Antonescu a Clemenceau, l'opinione dei circoli ufficiali era ancora ieri che la risposta rumena è troppo involuta di reticenze perchè apparisca giustificata.

La Bulgaria firma il Trattato

(S) **Parigi**, 13. — L'*Information* dice che la Delegazione bulgara ha fatto pervenire stasera al Segretario della Conferenza una nota ufficiale firmata da Sarrofow la quale dichiara che la Bulgaria è disposta a firmare il Trattato. E' molto verosimile che si aspetti l'arrivo del Presidente del Consiglio bulgaro Stambuliski per procedere alla firma del Trattato.

LA GUERRA DOVUNQUE

VITTORIA LETTONE CONTRO I TEDESCHI

(S) **Copenaghen**, 14. — I lettoni hanno riportato sulla frontiera di Riga un successo completo. Essi hanno occupato Douben, hanno oltrepassato la Dwina, si sono impadroniti di località sulla riva sinistra della Dwina, hanno fatto numerosi prigionieri e hanno preso una batteria pesante.

I tedeschi si sono ritirati in direzione di Mitau.

Sul fronte bolscevico i lettoni hanno abbandonato Marienhausen e hanno preso Kokorevo e Sveroli.

(S) **Helsingfors**, 14. — I bolscevichi attaccano su tutto il fronte a sud di Yanbourg.

L'EMIRO DI BUKARA CONTRO I BOLSCEVICI

(S) **Helsingfors**, 14. — Si annunzia che l'Emiro di Bukara ha informato il generale Donikin che egli è disposto, se ve ne è bisogno, a fornirgli truppe per aiutare le forze bianche contro i bolscevichi della Finlandia.

La pace russa

(S) **Zurigo**, 14. — Si ha da Berlino: In una conferenza degli Stati delle provincie baltiche, dell'Estonia e Lituania, queste hanno accettato un programma comune per la questione della pace con la Russia dei *Soviets*.

Il 15 corr. comincerà uno scambio di vedute a tale scopo.

Poincarè al popolo britannico

◆ (S) PARIGI, 14. Nel momento in cui si imbarcava a Dover il Presidente della Repubblica Poincarè ha inviato un messaggio al popolo britannico in cui dice: « Ho trovato questa volta nei sentimenti della popolazione britannica qualche cosa di più grave e di più profondo. La nostra amicizia fu santificata dalle sofferenze comuni; formatasi con la vittoria comune ora è abbastanza forte per permetterci nell'avvenire una fiduciosa collaborazione. Fino ad ora il riavvicinamento dei popoli è stato sopratutto opera dei governi e della diplomazia oggi son le nostre due nazioni che si riavvicinano da se stesse e che dicono ai loro governi di oggi, di domani, di sempre.: Non vogliamo più separarci ».

Armi ed Armati

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Tenente di complemento artiglieria nominato tenente in servizio attivo permanente

Altobelli, Luigi, 50 campagna destinato 44 camp.

Tenente di complemento genio nominato tenente in servizio attivo permanente

Mecozzi Amedeo, deposito aviatori destinato 1 genio comandato deposito aviatori.

STATO MAGGIORE GENERALE

Maggiori generali: Sirombo cav. Giovanni Coll. a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio dal 1 aprile 1919, ed inscritto nella riserva. – Notarangeli cav. Giuseppe colonn. Promosso magg.

CORPO DI STATO MAGGIORE

Colonnelli: I seguenti colonnelli sono trasferiti addetti comando corpo stato maggiore – Maltese cav. Enrico – Asinari di Bernezzo cav. Vittorio.

Tenenti colonnelli: Bianchi, cav. Tommaso, a sua domanda in aspettativa per riduzione dei quadri, dal 24 ottobre 1919.

I seguenti colonnelli sono trasferiti addetti comando corpo stato maggiore:

Martin-Fanklin cav. Giorgio – Filippi di Baldissero cav. Vittorio.

Gli armatori e l'agitazione marinara

Abbiamo da *Genova* 13: La Federazione degli Armatori di Roma e di Genova presenteranno fra breve alla Commissione Reale per l'esame del problema della Marina Mercantile alcune note che illustrano la grave questione.

Essi riaffermano la necessità che vengano ristabilito l'impero della legge, le funzioni degli Enti Statali cui ne è affidata la esecuzione e l'autoritá gerarchica del Comandante della Nave.

Attualmente l'autoritá gerarchica è sostituita da quella della Federazione dei lavoratori del mare la quale accetta tutte le provvidenze dello Stato in quanto le sono utili salvo a ripudiarle dopo averle sfruttate: Esempio la Commissione di conciliazione istituita dal Ministro Bonomi e la Commissione mista. Carattere particolare della presente citazione è quella che durante l'arresto delle navi il personale puó rimanere a bordo con paghe, panatiche o supplemento. Ció non puó durare. O lo Stato assicuri con i mezzi a sua disposizione l'esercizio continuo della navigazione, oppure abolisca i vincoli che ora legano l'industriale e cioè il divieto di sbarco, il divieto di disarmo e le pene relative all'arresto della navigazione.

La Federazione dei Lavoratori si è poi sostituita alle Capitanerie in tutte le funzioni a questa demandate dalla legge. A bordo non regna altra volontá che quella della Federazione e ció per causa della lega fatta tra Stato Maggiore e bassa forza delle navi. Gli armatori non intendono oppugnare le organizzazioni di classe ma affermano di opporsi solamente alla riunione in un'unica persona e volontá di tutte le categorie di bordo. Essi poi dichiarano che è indispensabile che i Comandanti di navi restino estranei ad ogni organizzazione se si vuole che la loro autoritá abbia valore. Del resto verrá a mancare il legittimo tutore di tutti gli interessi rappresentati dalla nave e ció sará di ostacolo all'affluire dei capitali nella industria marinara.

La gerarchia di bordo non puó esistere se non si ristabiliscono in una certa misura le promozioni a scelta, la libertá di personale sui piroscafi, la ammissione di nuovi elementi anche nei gradi superiori. Quanto al trattamento economico gli armatori si richiamano alle conclusioni giá esposte e cioè che, dato il campo internazionale della marina, le condizioni da farsi agli equipaggi devono trovare il loro limite nelle condizioni praticate dagli armatori esteri. Questo principio, riconosciuto giusto dai lavoratori, è praticamente contraddetto dal progetto di contratto di impiego e di contratto di arruolamento. Ció si riservano gli armatori di documentare in seno alla Commissione Reale.

CREDITO ED ECONOMIA

IL CAMBIO TEDESCO

(S) **Zurigo**, 14. — Si ha da Berlino 13: Il deputato Risser, del partito popolare tedesco, fondatore della *Associazione degli industriali*, ha presentato all'Assemblea Nazionale una proposta relativa al cambio tedesco.

Risser ha rilevato la solidarietà dei cambi dei paesi europei principalmente della Francia e dell'Italia. Quanto al cambio tedesco ha proposto l'apertura di conversazioni internazionali, allo scopo di chiarire la situazione. Egli ha chiesto al Governo se è pronto a fare immediatamente le pratiche necessarie.

IL DEBITO DELLA GERMANIA

Berlino, 14. — Parlando a Chemnitz il Ministro Noske ha detto che il debito tedesco raggiungerà i 212 miliardi e che per soli interessi la Germania dovrà pagare più di dieci miliardi cioè due volte tanto quanto era il debito dell'Impero prima della guerra.

IN MARGINE

Lettori, elettori e lettrici non ancora, è venuto il momento di raccoglierci: domani è la gran giornata, la giornata nella quale le urne daranno il loro responso. E' un fatto che si ripete ad intervalli diversi ma che ciò non ostante, ogni volta che si ripresenta ci arreca una commozione quasi mistica. Pensate! Il responso delle urne! A vederla, un'urna, sembra una cosa da niente. Per lunghi anni se ne sta, inoperosa ed impolverata, in fondo ad un magazzino. Poi, ad un certo punto, esce fuori ed allora una quantità di gente si affanna a gettar nella sua bocca capace della carta più o meno pulita, tanto poco pulita, in genere, che l'urna è costretta a rigettarla quasi immediatamente. Allora delle persone serie e gravi, tutte compresi della loro alta missione, analizzano il rigettito ed il risultato di questa analisi si chiama responso *e produce che dei cittadini come noi e voi, diventano irresponsabili, prendono il nome di onorevoli e viaggiano gratis in ferrovia. E' un fenomeno, per chi non ci fosse abituato, molto curioso, ma, grazie a Dio, noi siamo abituati a questo e ad altro ancora, sì che ci limitiamo a commoverci misticamente.*

Finora l'analisi del rigettito si faceva quantitativamente, colla nuova moda, la si deve fare anche qualitativamente. E ciò in mercè alla proporzionale. La cosa si complica per le preferenze e le aggiunte, ma tutto è stato previsto ed i calcoli saranno resi semplicissimi mediante l'uso delle tavole logaritmiche

A leggere ciò che viene stampato ed appiccicato sui muri parrebbe che la carta colla quale verranno domani insozzate le urne debba essere carta molto sudicia. C'è il manifesto del Prefetto, manifesto il quale limita i candidati, eleggibili ebbene, voi prendete nota dei medesimi e poi scorrete gli altri manifesti e finirete col convenire che il Prefetto ha dichiarato eleggibili i peggiori cittadini della provincia di Roma. Questo scambio di titoli e di contumelie, in linguaggio figurato, chiamasi battaglia elettorale, battaglia che viene combattuta fra eroi, tanto più che non fa che morti fittizi. La battaglia si svolge fra lista e lista e questo si chiama lotta al partito. Più interessante è l'altra: quella che si svolge fra gli individui della stessa lista, più interessante, perchè più aspra, più subdola, nella quale viene pugnalato nella schiena il vicino di lotta, il compagno di fede (!). Questa è la lotta degli uomini, è la lotta nella quale ognuno combatte per sè, in cui l'egoismo, la gran molla umana, si rivela in tutta la sua brutalità.

Da tale fermento sta per germogliare la Camera di dopo dimani che avrà di fronte a sè i massimi problemi per l'avvenire d'Italia nostra. Questo pensiero ci commuoverebbe, in verità, se non avessimo nella nostra Italia una fede superba che ce la fece vedere vittoriosa non ostante e che non ostante ce la fa vedere ancora e sempre vittoriosa.

Perciò attendiamo sorridenti il famoso responso risultato della faticosa analisi sul rigettito poco pulito e limitiamo le nostre speranze al voto che, mentre l'Italia procede per il suo luminoso cammino, troppi bastoni non le siano messi fra le ruote da coloro che ritengono governarla.

E ciò per non obbligarla a spezzare i bastoni.

G. Douhet

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 pubblica i seguenti:

DECRETI E LEGGI

Regio Decr.-Legge n. 2073 contenente provvedimenti pel corpo della R. guardia di finanza.

Id. n. 2006 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P. per l'eserc. fin. 1919-920.

Id. n. 2008 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. di G.G. e C. per l'eser. fin. 1919-920.

Bollettino Militare

CARABINIERI REALI

Colonnelli: Ferre cav. L. nominato comand. leg. Firenze.

Tenenti colonnelli: Blais cav. G. Trasf. a disposiz. legione Roma.

Maggiori: Schiavetti cav. V. Destinato compagnia Roma interna, legione Roma.

FANTERIA

Colonnelli: Bisio cav. G. destinato comando dep. 37 fant. – Basso cav. G. cause di servizio, richiamato in servizio dep. 69 fant. e comand. trib. mil. Firenze e collocato f. q. per due mesi

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi indicati: Marabotto cav. F. trasf. comando dep. 12 bers. – Valvasori cav. L. Id. 10 fant. – Marchetti cav. T. Id. 35 id. – Vigevano cav. A. Id. 15 id. – Teggia Droghi cav. E. Id: 14 id – Scaparro cav. F. Id. 25 id. – Cicambelli nob. di Prato cav. L. Id. 13 id. – Elia cav. L. Id. comando 48 fant. – Serafini Amici cav. A. comandato distr. Macerata – Martinaldo cav. N. al tribunale militare territoriale Ancona.

Tenenti colonnelli : I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli – Bosca cav. U. dep. 90 fant. – Di Montemayor cav. A. dep. 39 fant. – Elefanti cav. L. 272 fant.

Maggiori

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa: De Rossi cav. A., dep. 19 fant. – Martini cav. G., 63 id. – Garutti cav. G., 81 fant. – Venturi cav. G., 7 alpini.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi per ciascuno di essi indicati:

Grenga cav. B., 68 fant. – trasf. 8 fant. – Chitti cav. C. 68 id. Id. 73 id. – Falzacappa cav. A. 59 id. id. 81 id. – Anzano cav. P. 113 id. id. 32 id. – Roncati cav. A. id. 153 id. – Derossi cav. L., 50 id. comandato scuola aviazione Torino (battaglione aviatori) – Napolitano cav. G., 6 bers. trasf. 4 bers. – Campi cav. U. 1 alpini id. 141 fant. – Bisson cav. E. 79 fant. id. 141 id. – Festa cav. A. dep. 90 id. id. 26 id. – Martinelli cav. R. id. 93 id. id. 13 id. – Dusmet cav. D. 203 id. id. 31 id. – Negro cav. M. 74 id. id. 35 id. – Balduini cav. G. 72 id. id. 71 fant. – Sammartino cav. A., 204 id. id. 71 fant. – Moro Lin cav. G., 13 id. id. 99 id. – Tartarini cav. A. 277 id. id. 65 id. – Degan cav. J., 46 id. id. 71 id. – Durand cav. A., 210 id. id. 71 id. – Gatti cav. G., dep. 90 id. id. 70 id. – La Viola cav. B. 241 id. id. 80 id. – Damiani cav. P., 254 id. id. dep. 79 id. – Albanello cav. P. 114 id. id. 13 id. Motta cav. G. 83 id. id. 79 id. – Degio anni cav. L., 83 id. id. 33 id. –

ARTIGLIERIA

Colonnelli

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione: Fredin D'Herbourg cav. A., comandante 9 fortezza – Tarlarini cav. G., id. 24 camp. – Danese cav. A., comandato 43 campagna – De Seigneux nob. cav. G., id. 16 id. – Trapani cav. A., id. 1 id. – Viola cav. C., id. 39 id.

I seguenti colonnelli cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno indicata: Amenduni cav. D. comand. 24 camp. – Capello C., id. 43 id. – Cannoniere cav. A. id. 1 id. – Gigante cav. C. id. 9 fortezza.

Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli sono incaricati delle funzioni del grado superiore: Uva cav. E. – Scazzola cav. M. – Giunta cav. G. Asinari di San Marzano, cav. Ottavio, ten. colonn. 6 fortezza, collocato a sua domanda in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 novembre 1919.

GENIO

Tenenti colonnelli

Bellusci cav. A. ispettorato generale genio. Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, a decorrere dal 16 novembre 1919.

Maggiori

Raimondo cav. E. officina costruzioni genio Roma. Collocato a sua domanda in aspettativa per riduzione di quadri a decorrere dal 16 novembre 1919.

Insani cav. A. 3 genio. Collocato in aspettativa per la durata di quattro mesi.

Papone cav. A., 3 genio a disposizione Min. marina e destinato direzione genio autonoma per la R. Marina a Pola.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Novembre

16 – Costruzioni navali in legno – Torre del Greco.
18 – A. Barberi – Milano
» – « La Minerva » Minervino Murge.
19 – Industria lisciviazione legnami – Roma.
» – Borsalnio Giuseppe e fratello – Alessandria
» – « Patria » di assicurazione e riassicurazione – Milano.
20 – Strade ferrate della Sicilia – Roma.
» – Cotonificio Val d'Olona – Ogna Candiani – Milano
» – Teatro lirico italiano – Roma
21 – Costruzioni meccaniche e fonderia – Treviso.
» – Officine meccaniche modenesi – Modena.

Massime e pareri

Ferrovie — Trasporto di merci — Disposizioni eccezionali durante la guerra — Avaria o perdite — Presunzione di nesso causale fra la guerra e il danno — Prova contraria a carico del mittente.

Con la clausola dell'accettazione dei trasporti di merci « a tutto rischio e pericolo del mittente », eccezionalmente autorizzata dall'art. 2 del regio decreto 15 aprile 1915, n. 672, si è stabilita non una presunzione assoluta di irresponsabilità delle Ferrovie, ma la presunzione relativa del nesso causale fra la guerra e il danno, la quale può essere 'nfirmata dalla prova contraria data dal mittente.

(Cass. Roma 3 Aprile 1919. Pres. Persico, Est. Tempestini. Ferrovie Stato e Zuccherificio agricolo di Ferrara).

Obbligazione — Caparra — Esecuzione del contratto — Ritardo — Limiti della garanzia (Cod. Civ. art. 1217).

Data una caparra a garanzia del risarcimento dei danni per la inesecuzione di un contratto, essa deve essere restituita quando questo sia stato pienamente eseguito, sebbene con ritardo, e quegli che la ricevette non può pretendere di ritenere la garanzia del risarcimento dei danni derivatigli dal ritardo. (Corte di Cassazione di Roma. 7 Aprile 1919. Pres. Persico; Est. Morgigni. P. M. Tunesi, Giorgi e Mari).

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO, 14. — *La serrata degli ortolani* — Continua la serrata degli ortolani. Un'assemblea numerosa di rappresentanti dell'industria piemontese e ligure ha votato quest'ordine del giorno:

« I produttori di ortaggi frequentanti i mercati di Torino prendendo atto della relazione del Comitato d'agitazione e plaudendo all'opera da questo fin qui svolta, visto come il contegno delle Autorità sia ostile ad ogni accordo per la libertà di produzione orticola, delibera la completa cessazione di ogni lavoro orticolo ed intensifica per intanto l'agitazione per la più completa astensione dai mercati.

MILANO, 14. — *Dopo un furto ferroviario* — La Questura da tempo faceva indagini circa la sorte di una partita di seta greggia, del valore di 60 mila lire, scomparsa da un treno delle Ferrovie Nord. Ma finalmente il vice commissario Dimizio, sotto mentite spoglie di negoziante di manica larga, appurò a Romano Brianza che quella seta rubata e dell'altra ancora trovavasi nella fabbrica dei fratelli Bertarelli di Como diretta da tal Luigi Pirovano. Questi dopo essersi fatto un pò pregare, si offerse di cedere la seta a 180 lire al kg., mentre il prezzo corrente è di circa 250. Il dott. Dimizio dal Pirovano potè sapere che la seta era stata ceduta da certi fratelli Battista e Cesare Ronzoni di Arioso, che gestiscono un mulino sito presso alla ferrovia.

Il sopraluogo fatto dal funzionario portò alla scoperta di una certa quantità di tessuti di cotone. E poichè i fratelli Ronzoni si eran resi irreperibili, il dott. Dimizio arrestò il pregiudicato Giovanni Corti, cinquantenne, da Costa Masnago, vigilato speciale, il quale pare abbia messo sull'avviso i Ronzoni.

TREVISO, 14 – *Per le terre liberate* — Il sen. Emanuele Greppi, pres. gen. dell'« Opera Bonomelli », col direttore degli uffici, cav. Erminio Albonico, ha visitato alcuni Comuni del Trevisano. A Mestre si incontrò con l'on. Nava, reduce da Vittorio Veneto,

Tutte le Autorità gli attestarono che le Cucine antimalariche, iniziativa dell'« Opera Bonomelli » con gli annessi ambulatori costituiscono la più benefica provvidenza che si sia stabilita nelle provincie già invase.

Purtroppo invece si è dovuto constatare lo stato primordiale delle riparazioni alle costruzioni di questa fiorentissima zona. La maggior parte delle case non sono in condizioni migliori e veramente fa dolore pensare come quella povera gente potrà passarvi l'inverno. Grazie però anche agli ambulatori ed ai presidii medici disposti in luogo la salute pubblica è meno cattiva di quanto si poteva temere.

L'on. Nava intende non abbandonare completamente, anche nei mesi prossimi, queste popolazioni ed intenderebbe anzi trasformare parte dei sussidi in denaro destinati alle popolazioni del Piave in buoni per le cucine economiche, che sarebbero estesi anche ai non affetti da malaria, e l'on Nitti ha pregato perchè si mantenessero i quadri per una ripresa più attiva, anche nella prossima stagione. Ma v'è da lamentare la difficoltà di ottenere i mezzi di trasporto per le derrate.

La popolazione ha molti bisogni e specialmente di vestiti, di coperte di biancheria per difedersi dal freddo nella prossima stagione. La « Bonomelli » ha fatto appello al cuore generoso di Milano e delle altre città perchè mandino soccorsi a questa povera gente che non ha ancora asceso intiero il Calvario delle sofferenze.

TRIESTE, 14. — **Agitazione di metallurgici.** — Gli operai metallurgici hanno compilato e trasmesso alle direzioni dei cantieri e delle officine un memoriale per ottenere miglioramenti di paga e di orario, in conformità ai benefici realizzati dai metallurgici dell'interno ed alle promesse fatte nel giugno scorso dalle direzioni dei cantieri di Trieste circa la necessità di adeguare i salari alle condizioni della città.

Le direzioni delle officine e dei cantieri hanno risposto di non potere aderire a tutte le richieste per le condizioni d'inferiorità nelle quali si trovano i cantieri locali in confronto con quelli dell'interno.

Le organizzazioni degli operai metallurgici prima di decidere il da farsi hanno interpellato in proposito la direzione centrale della Federazione nazionale dei metallurgici. Non è da escludere quindi la probabilità di uno sciopero.

VENEZIA, 14. — **Fatale errore a Gradisca — La morte di un colonnello e di una dodicenne.** — Si ha notizia che a Gradisca, durante la manifestazione svoltasi l'11 corrente, avvenne un tragico infortunio.

Tutto era proceduto nel massimo ordine e già la cerimonia stava per finire, quando durante le salve delle auto-blindate, rimasero feriti il comandante delle truppe, colonn. Grillo, il ten. colonn. Campi, l'ufficiale postale Clemente e la dodicenne Colomba Piccinini.

Sembra che da una delle auto-blindate si sia sparto per errore fatale, cartuccie di mitragliatrici. I feriti furono trasportati all'ospedale di Gorizia. Morirono durante la notte, il ten. colonn. Campi e la bambina.

Il comandante delle auto-blindate venne arrestato.

TORINO, 14. — *La sventura d'un aviatore ucraino* — Un aeroplano pilotato dal tenente Bundhorfer dell'Esercito ucraino è precipitato a Pozzostrada dall'altezza di cinquecento metri. Il pilota è stato tratto cadavere dai rottami.

MODENA, 14. — *Un ferroviere ladro scoperto ed arrestato.* — Continui furti di merci avvenivano nella stazione ma finora non si era riusciti a scoprire i ladri. Stamane i carabinieri han sorpreso un individuo che spiombato un carro, asportava due latte di petrolio. Lo hanno seguito e veduto portare le latte ad un prossimo casello ov'era altra merce. Allora l'hanno acciuffato Il capo gestione, ha riconosciuto nel ladro uno dei capi-manovratori, Zeffirino Stranieri di 40 anni da Carpi. Dal carro spiombato mancavano quindici latte di petrolio.

LODI, 14 — *Pei disordini di Lodi* — A seguito dei gravi fatti verificatisi la sera del 12 nel comizio elettorale, dove furono esplosi colpi di rivoltella restando ucciso un elettore e feriti altri, nella notte la forza pubblica fece parecchie perquesizioni sequestrando molte rivoltelle non regolarmente denunziate, una bomba suchel e diversi pugnali: vennero anche eseguiti numerosi arresti. Fra gli arrestati è l'avv. Renzo Ferrari candidato politico. Gli arrestati furono denunziati alla autorità giudiziaria.

TREVISO, 14. — *Un sacerdote benefico.* — Don Francesco Catena, defunto testè ha lasciato oltre mezzo milione di lire per opere di beneficenza.

Provincia Romana

CIVITAVECCHIA, 14 – *Cose Portuali.* — La necessità improrogabile della messa in esercizio della nuova banchina del Bicchiere – per i 120 metri già pronti – si manifesta ogni giorno di più. L'ammiraglio Bonino si è più volte recato a Roma a sollecitare gli Uffici interessati e nello stesso tempo per eliminare gli odiosi ostacoli della burocrazia; purtroppo l'esito si fa ancora attendere. Il cav. avv. Ferreri, ispettore capo, l'avv. Fontana, ispettore principale ed il capo stazione titolare Pardi delle Ferrovie, per la parte che li riguarda, hanno fatto e fanno attivissime premure perchè la banchina non debba attendere i lavori delle Ferrovie.

Il Consorzio Portuale ha fatto e sta facendo anch'esso attivissime premure.

Tutti si agitano, tutti se ne occupano, e sarebbe bene che anche l'Ente Portuale – primo interessato – esplicasse tutta la sua valida cooperazione. Sono nel Porto 5 vapori carichi di carbone di cui 2 attendono il turno per mancanza di banchina, e con il rischio di far sospendere la discarica degli altri perchè tutte le chiatte rimangono cariche per deficienza di banchina.

SANT'ORESTE, 14 – *Lutto* – E' morto il segretario della Congregazione di Carità che fu decano dei segretari della provincia e decano della locale Cappella Musicale.

Martini, Chiesa, De Nava ai loro elettori

La lettera dell'on. Martini

Da una bella lettera di Ferdinando Martini agli elettori dell'antico collegio di Pescia, riproduciamo la parte concernente la nostra guerra nazionale:

La guerra fu voluta e iniziata dalla Germania e dall'Austria: per noi fu una necessità. Questa è una breve lettera di congedo chè io nè voglio nè debbo ingolfarmi in disquisizioni di alto ordine che vorrebbero lungo discorso. Dei molti argomenti onde è dimostrata la necessità dirò questo solo, il più semplice. Sebbene facesse parte della Triplice, l'Italia fu durante trent'anni costretta ad accrescere via via, con gravi dispendii, i suoi armamenti militari per preparare le difese contro un temuto assalto dell'Austria alleata. Tre volte fummo in procinto di una aggressione e si sa ormai per documenti certi che il maresciallo Conrad, comandante supremo dell'Esercito austriaco propose all'imperatore Francesco Giuseppe, di farla finita con noi, piombandoci addosso, quando davamo tutte le energie a riparare i disastri cagionati dal terremoto onde furono pressochè distrutte Reggio e Messina.

All'odio antico dell'Austria feudale per il nuovo regno d'Italia sinceramente costituzionale e democratico, alla rabbiosa bramosia di ritoglierci la Lombardia e la Venezia, perdute nel '59 e nel '60 ora nuove ragioni di ira e di odio aggiungeva il nostro contegno allo scoppiare del conflitto.

Coloro i quali tuttavia rimproverano di non aver serbata la neutralità (o madre santa Italia, perdona coloro che rinnegano la guerra anche dopo la vittoria!) coloro non pensano che noi non fummo in sostanza neutrali mai. La nostra temporanea neutralità fu essa stessa un intervento: dappoichè permise alla Francia di non disperdere le proprie forze ponendo mezzo milione di uomini a guardia del nostro confine di combattere e vincere la battaglia della Marna di sbarrare al nemico la via di Parigi!

Quel nostro atteggiamento, che toglieva agli Imperi Centrali le concepite speranze in una vittoria facile e pronta, contro la Francia sorpresa e impreparata essi non ce l'avrebbero perdonato mai; e se non fossimo scesi alle armi fiancheggiati dalle Alleanze, ci saremmo trovati prima o poi, innanzi l'Austria apertamente nemica e più fortemente agguerrita e avremmo dovuto sostenere la guerra, fra l'indifferenza dell'Europe noi soli. La guerra che fu guerra di redenzione fu anche guerra di anticipata difesa.

Guerra, la quale, per quanto almeno è dell'Italia segna il termine delle guerre e chi dice l'opposto mentisce. L'Italia sorge dall'immane contesa più grande, più forte, con sicure promesse di futura prosperità. Non ha bisogno nè bramosia di conquiste: essa ha chiuso sull'alto Adige le porte onde per 14 secoli guerreggiando discesero con nomi diversi orde ed eserciti settentrionali a cercare avidamente calori di sole e ubertà di terre nei piani di Lombardia. Oggi per la prima volta da 14 secoli tirannide straniera non opprime gente di stirpe nostra e il popolo italiano può finalmente godere di una pace che gli guarentisce sicura e durevole la più gloriosa delle sue vittorie.

E pace non significhi soltanto cessato fragore di armi omicide: sia pace degli animi, pace operosa, pace di fraternità e di giustizia.

Una lettera-programma dell'on. Chiesa

L'on. Chiesa Eugenio il quale nel suo giro elettorale non riesce a tener discorsi per le intemperanze dei socialisti che, con violenti bagordi, gli impediscono di parlare, ha diretto una lettera agli elettori dei collegi di Lucca-Massa e di Pisa-Livorno nella quale espone il suo programma politico.

La *Stefani* la riassume largamente. L'on. Chiesa non dice cose nuove. Ripete quanto sostanzialmente ha detto e scritto in questi ultimi tempi, entro e fuori Montecitorio, invocando riforme politiche, finanziarie ed economiche.

Notevole che egli, reduce da Fiume e dai suoi colloqui con d'Annunzio, non ha sulla questione di Fiume neanche una parola.

L'on. Chiesa chiude la sua lettera affermando che l'affrontare, con coraggio e volontà, le risoluzioni da lui invocate può soltanto dare affidamento di impedire tumultuarie dittature che rovinerebbero l'economia nazionale: bisogna – dice – prevenire ogni sopraffazione; questo è programma di illuminata previdenza sociale ed è opera di elevazione del proletariato non a parole, a fatti: bisogna darne l'esempio.

Il discorso dell'on. De Nava

(S) **Reggio Calabria**, 14. L'on. Giuseppe De Nava ha pronunciato un discorso programma.

Ne diamo la parte politica generale.

L'oratore dice che le vecchie denominazioni dei partiti non hanno più un reale e concreto significato. Il giudizio da darsi oggi deve essere ispirato dal programma e dalla soluzione dei problemi che oggi si impongono.

Sovrasta sopra ogni altro, il problema dell'indirizzo sociale. E' veramente inevitabile la violenza per riparare le ingiustizie sociali che tutti vogliamo eliminare? Una rinnovazione sociale è indispensabile che sia preceduta dalla distruzione dell'ordine presente?

Il buon senso del Paese nostro, la nostra stessa compagine sociale, dove predomina una classe media, che tutto ha da perdere da un sovvertimento, diranno che più conforme alla natura, alla storia e alle leggi che regolano la trasformazione degli organismi individuali e collettivi è un processo evolutivo di elevamento delle classi più umili sotto il regime di libertà.

Di fronte alla teoria della violenza noi solleviamo la bandiera della solidarietà umana e della collaborazione delle masse, che spianeranno la via ad un largo programma di rinnovamento sociale. Il primo ministro inglese disse, in un suo discorso, che vi sono epoche della storia in cui il tempo della marcia si fa più celere. Non con passo lento, ma celere e sicuro occorre dunque procedere per vie nuove, lasciando i sentieri battuti.

L'oratore rileva che nessuna riforma politica e sociale è incompatibile con una libera democrazia, purchè restino fermi alcuni cardini essenziali di ordine e di sicurezza.

Nel campo politico due principi fondamentali devono dominare: la libera esplicazione del suffragio universale e la revedibilità delle istituzioni rappresentative.

Nessuna difficoltà può esservi ad accordare una più efficace collaborazione delle classi lavoratrici nell'opera legislativa mediante dirette rappresentanze di professioni e di mestieri. La dignità, l'elevamento intellettuale e morale, l'igiene del lavoratore, devono essere supremi postulati di un rinnovato ordine sociale, si come lo sviluppo della cooperazione, la partecipazione ai profitti, il regolamento arbitrale dei conflitti possono disciplinare su nuove basi il rapporto fra capitale e lavoro.

Le otto ore di lavoro hanno avuto fin'ora in Italia un'applicazione più estesa che in altri paesi: « Io non ho esitato, dice l'on. De Nava, malgrado le aspre difficoltà da superare ad attuare la riforma nella grande azienda delle Ferrovie dello Stato confidando nel leale concorso di tutta la benemerita classe dei ferrovieri.

Il problema delle abitazioni, assurge a problema politico sociale d'importanza nazionale, ed occorre provvedimenti radicali per promuovere la risoluzione.

La nuova legislatura dovrà completare la grande opera delle assicurazioni speciali.

Seguì recentemente l'assicurazione degli agricoltori quella contro gl'invalidi e la vecchiaia; ed ora, a coronare l'edifizio dell'assicurazione integrale, resta l'assicurazione contro le malattie.

Quindi continua trattando del problema economico di oggi, della ripresa della produzione industriale dell'insegnamento professionale, dei cambi e della situazione monetaria, del problema agricolo, del problema doganale, dello sviluppo della marina mercantile, della crisi del carbone, dell'elettrificazione delle ferrovie, delle condizioni del bilancio, della diminuzione delle spese militari, della semplificazione dei congegni amministrativi e della riforma della burocrazia, del programma tributario, delle condizioni e dei bisogni del Mezzogiorno, e finalmente dei problemi inerenti alla ricostruzione, risurrezione e rinnovamento della città di Reggio Calabria.

Conclude augurando bene all'Italia grande ed unita dal Brennero all'Istria, alla Dalmazia ed alle Colonie africane.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Oltre *La Gioconda*, che abbiamo annunciato e che Ruggeri darà assai presto, Dario Niccodemi ha scritto anche *Il tenore*, *Bertoldo*, *La Madonna* e *La ballerina*, tutte commedie. Alessandro Varaldo ha finito un *Ingrato* e sta ultimando un *Cerchio magico*. Luigi Pirandello ha finito un altro lavoro: *Come prima, meglio di prima.*

— René Wachthausen e Gabriel Reuillard hanno scritto una commedia drammatica moderna in quattro atti ed in prosa intitolata *Notre Passion*.

— Accennammo a due commedie nuove francesi: *Les Oubliettes* di Violet e *La Maison épargnée* di Jean-Jacques Bernard. Sono state presentate entrambe nel « Théâtre-Libre ». *Les Oubliettes* contengono sotto la forma drammatica una critica serrata ed ardente dei costumi e dei regolamenti dell'Assistenza Pubblica. E' la tragica avventura d'una madre dolorosa che adora il suo figliuolo e vorrebbe riprenderlo dai genitori adottivi e farlo suo e che s'ostina e si spezza contro una legge spietata. Il soggetto della *Maison épargnée* avrebbe potuto esser molto meglio il tema d'un romanzo. Un galantuomo d'un paese occupato dal nemico si prodiga senza risparmio per il bene dei concittadini. A forza di diplomazia e di insistenza ottiene dallo Stato Maggiore Tedesco parecchie concessioni a favore de' suoi protetti. Il nemico, costretto più tardi a ritirarsi, ne lascia intatta la casa in segno di riconoscenza per i servigi resi a tutti. Ve n'è anche di più di quanto occorra perchè quel galantuomo venga accusato di spionaggio. Mentre tutto il villaggio è stato bruciato perchè la casa di lui è illesa? Per far tacere le calunnie egli stesso l'incendia. Entrambe le commedie sono state applaudite.

— *Bruscolo mio!* è il titolo di una commediola di Bruno Carbocci applaudita a... Rifredi.

— *I nostri buoni coccodrilli*, commedia in tre atti di A. Mazzalotti, ed *Il signor Sbardella* (quale dei tanti, per favore?), commedia in tre atti di E. Campanozzi, verranno presentati nell'« Alfieri » di Torino dalla Compagnia Di Lorenzo-Falconi.

— Si annuncia pel dicembre una « tournée » di Vera Sergine, attrice francese, che si farà conoscere in Italia nel *Segreto* di Bernstein.

***

NECROLOGIO. — Da Berlino si annunzia la morte del pittore Max Klinger e da Londra quella del pittore Arthur Hackes. Dell'uno e dell'altro diremo diffusamente chè oggi lo spazio non consente.

— Il prof. Egidio Orlandini scultore ornatista è morto improvvisamente a Firenze.

NELLA SOCIETA' DEGLI AUTORI

MILANO, 14. — Il Consiglio direttivo della Società Italiana degli Autori ha accolto con voto unanime la domanda di ammissione a socio del comm. Adolfo Re Riccardi approvando e applaudendo l'opera del consigliere Marco Praga e dell'avv. Paolo Giordani che ha definitivamente assicurato alla Società la tutela di tutto il repertorio del teatro italiano.

E' stato anche votato un plauso al Presidente per il felice esito delle pratiche affidategli per la composizione dello sciopero teatrale, pratiche condotte e concluse con piena soddisfazione di tutte le parti.

L'ente nazionale del turismo

L'inasprimento continuo dei nostri cambi sull'estero preoccupa da un certo tempo anche i più ottimisti finanzieri ed economisti. Il dollaro, la peseta, il franco svizzero valgono oggi, su per giù il doppio del valore nominale o paritario, espresso in lire italiane; anche la sterlina, sebbene in linea assoluta non raggiunga la proporzione cambiaria delle suddette monete, ha presentato un aumento fortissimo, raggiungendo un livello mai toccato in precedenza rispetto alla povera lira italiana.

Fenomeno dunque veramente preoccupante. E' controverso fra i competenti quale sia la causa principale di tale sfavorevole congiuntura. Sostanzialmente però tutti sono d'accordo nel ritenere che l'alto cambio derivi in parte dall'agio, ossia dalla svalutazione della carta moneta di fronte all'oro, ed in parte dallo sbilancio commerciale, cioè dall'eccesso delle importazioni sulle esportazioni.

La svalutazione della moneta cartacea dipende dall'enorme emissione di biglietti, che ha determinata un'inflazione della circolazione e quindi un rialzo generale dei prezzi. Questo fattore può difficilmente essere eliminato per ora, dato il continuo bisogno di disponibilità monetarie da parte dello Stato, il quale quindi è costretto ancora a far gemere i torchi dell'officina carte-valori.

Lo sbilancio commerciale, l'altro fattore notevole del peggioramento, potrebbe essere corretto, almeno parzialmente, con una solida politica di esportazione più che con divieti di importazioni. Giova intanto osservare che l'eliminazione dello sbilancio commerciale non è possibile finché non siano ristabilite quelle correnti di compensazione, che valgano a ristabilire l'equilibrio del nostro commercio internazionale.

Debbono quindi ritenersi molto opportune le iniziative che mirino a riattivare quelle partite attive della nostra bilancia commerciale, che il Bastiat avrebbe classificato nella categoria di « *ce qu'on ne voit pas* ». Già lo Stringher, in una sua eccellente monografia sul commercio internazionale dell'Italia, aveva messo in giusto rilievo l'importanza delle cosidette contropartite invisibili della nostra bilancia commerciale. Se si consideri che la guerra ha completamente interrotto queste correnti attive, come le rimesse degli emigranti e le spese dei viaggiatori stranieri nel nostro Paese, si comprenderà agevolmente quanto sia necessario, oggi, adoperarsi perchè questi rigagnoli d'oro, essiccati dalla guerra, defluiscano nuovamente verso l'Italia per rinsanguare almeno in parte la nostra economia nazionale.

Notevole importanza in questo senso potrà e dovrà avere nel nostro Paese l'industria dei forestieri ed in generale il movimento turistico.

Con decreto reale in data 7 settembre u.s. fu istituita – come annunciammo – una Commissione centrale per lo studio di tali problemi e per fare proposte al Governo dei provvedimenti più necessari. Tale Commissione, presieduta dall'on. Ruini, Sottosegretario di Stato per l'I. C. e L., ha proposto l'istituzione di un Ente nazionale per l'incremento delle industrie turistiche, di carattere non burocratico, con lo scopo di raccogliere e pubblicare notizie relative al turismo ed ai traffici anche nei riguardi con l'estero, di promuovere propaganda a favore delle industrie turistiche, di provocare dal Governo provvedimenti legislativi riguardanti le industrie stesse, di svolgere un'azione facilitatrice del credito all'industria alberghiera, di sviluppare ed istituire scuole ed organizzazioni professionali, sempre nell'interesse del turismo.

Le spese per il funzionamento di questo Ente Nazionale saranno coperte col contributo annuo di mezzo milione da parte dello Stato e col provento di una lieve tassa di bollo sui conti presentati dagli albergatori ai clienti.

Si è ritenuto anche opportuno preordinare speciali corsi professionali di albergo e si sono studiate alcune esenzioni fiscali per gli albergatori che intendano sviluppare e ricostituire la propria azienda, specialmente se essi furono durante la guerra danneggiati da provvedimenti di requisizione.

Anche la questione della responsabilità civile degli albergatori è stata presa in considerazione, ammettendo opportune attenuazioni di questa, secondo le esigenze della pratica, pur mantenendo inalterate le necessarie garanzie nell'interesse dei viaggiatori.

Insomma questo decreto-legge, che è di imminente pubblicazione, rappresenta un gran passo verso una sana ed illuminata politica, intesa a valorizzare quei rami di attività industriale, che possano giovare alla ripresa ed allo sviluppo economico del nostro Paese.

E' da augurarsi che tali iniziative si moltiplichino in tutti i campi, per il bene dell'Italia.

v. l. r.

Elezioni nel Lazio

PER CONCLUDERE

Abbiamo analizzato nei giorni scorsi, il contenuto delle liste dei candidati presentate dai diversi partiti ed è oggi il caso di ammainare le vele e di concludere.

Nessuno più di noi è tenace assertore dell'unità del partito liberale italiano: anzi siamo convinti chè oramai quest'opera di concentrazione sia un dovere per tutti. Ma non v'ha dubbio che una fusione delle diverse frazioni non può essere che la conseguenza di una revisione dei vari programmi.

Il *Fascio liberale-democratico*, anzichè tendere a questo scopo, ha preso a pretesto questa necessità politica, per far opera di sopraffazione da parte della democrazia radicale a danno del partito liberale, inteso nella purezza delle sue tradizioni storiche. Perciò non ritenemmo di poter aderire a questo movimento, anche perchè in ultima analisi si vorrebbe con esso e per esso dare il passo alla merce di contrabbando.

D'altra parte, per quanto la lista dell'*Alleanza nazionale* si presenti con un carattere di maggiore omogeneità e come tale offra ragioni di preferenza su quella del fascio, tuttavia non garantisce in tutti i suoi elementi la maturità politica necessaria per uomini che aspirano a fare i legislatori. Comprende ingegni vivaci e brillanti, destinati senza dubbio a fare la loro strada, ma una parte notevole del programma noi nonpossiamo dividere.

Per le nostre tradizioni liberali, poi, non raccomandiamo la lista del Partito Popolare Italiano, benchè in essa sieno nomi di valore ed esperienza.

***

Esamineremo ora fugacemente su quali nomi di queste tre liste si potranno convergere le preferenze degli elettori, onde il nostro esame avrà anche un certo carattere di previsione... fino a un certo punto, come diceva l'abate Murri.

Del resto, il *voto di preferenza* è il solo mezzo che rimane agli elettori per correggere i difetti della presente legge nonchè i difetti delle liste compilate dai vari partiti.

E poichè con il sistema proporzionale il successo delle varie candidature, nella potenzialità numerica dei singoli partiti, è appunto determinata dalla somma delle preferenze, se gli elettori sapranno valersi di quest'arma con la dovuta saggezza, si potrà in ultima analisi avere un risultato non disprezzabile.

Giudichino quindi i nostri lettori a quale delle due liste liberali convenga meglio di dare il passo, per ciò che riflette il *voto di lista*: per quanto riguarda poi il voto *individuale* scelgano con piena fiducia i seguenti nomi, che non esitiamo di consigliare:

Fascio liberale democratico

BACCELLI ALFREDO
GUGLIELMI GIORGIO
LUSIGNOLI ALFREDO
LUDOVISI FABIO
TROMPEO EUGENIO

Alleanza nazionale

FEDERZONI LUIGI
MEDICI DEL VASCELLO LUIGI
PELLIZZARI VICO
ROCCO ALFREDO
VALLI GIANNETTO

Come si vede, anche noi abbiamo il nostro *blocchetto* ..

***

L'elettore come è noto, non può dare da noi che tre voti di preferenza essendo le liste dell'*Alleanza* o del *fascio liberale* bloccate e invece può scegliere fra la *preferenza* ed il *voto aggiunto* nella lista del Partito Popolare, che è lista aperta per un solo posto.

Orbene, se fra i nostri lettori si trovano di quelli che abbiano già deciso di votare la lista popolare, potranno essi dare il voto aggiunto ad uno dei dieci nomi del nostro *blocchetto* ossia del concentramento liberale... quale avrebbe potuto essere senza... *le botte!*

E poichè parliamo del Partito popolare (cattolico) crediamo che le maggiori probabilità di riuscita siano per i seguenti nomi sui quali convergeranno i maggiori voti di quanti credenti e non credenti nel verbo di don Sturzo voteranno la dette liste:

MEDA FILIPPO
D'AMELIO SALVATORE
BORROMEO PIETRO
BONCOMPAGNI FRANCESCO
DI FAUSTO AMANTE

CRONACA DI ROMA

La serrata degli abbacchiari

Da vari giorni, i grossisti e i negozianti al minuto di abbacchi sono in aperto dissidio.

Ieri mattina i minutanti vennero ai ferri corti e abbandonarono in massa il mercato di piazza Guglielmo Pepe, rifiutandosi di procedere ai soliti acquisti. Le rivendite di abbacchio rimasero quindi ieri tutte chiuse.

La serrata è stata appena avvertita dalla cittadinanza la quale, essendosi abituata da tempo a considerar l'abbacchio una merce preziosa, si disinteressa completamente della questione, convinta altresì che, da qualunque parte stia la ragionè, l'abbacchio, la ricotta, le uova fresche, il burro, il parmigiano — senza essere strettissimamente necessari, costituiscono un importante corollario della pubblica alimentazione — saranno sempre vendute di preferenza agli alberghi e ai ristoranti di lusso.

Ma per tornare alla vertenza degli abbacchiari, i minutanti decretata la chiusura dei negozi si recarono in Prefettura ed al comm. Zoccoletti esposero i loro desiderata che possono riassumersi — come dicemmo ieri — in un' ordinanza che imponga il concentramento degli ovini al mercato comunale di piazza Guglielmo Pepe.

Il Prefetto dette assicurazione per una sollecita ed amichevole composizione della vertenza.

Il Sindaco ha frattanto, emanato la seguente ordinanza:

1. – Tutti gli abbacchi che vengono introdotti nella città dovranno essere, senza eccezione, portati al Mercato.

2. – A cura dell'Ufficio VII (P. U.) si provvederà ad una immediata revisione di tutte le patenti per vendita al minuto di abbacchi. Dovranno essere lasciate le licenze per tale rivendita soltanto agli abbacchiari. pollaroli ed ai rivenditori sulle banchette dei mercati.

Le licenze comunque rilasciate a chi non appartiene alla predetta categoria ed esercita la rivendita di altre carni, oltre l'abbacchio, dovranno essere senza altro ritirate.

3. – Verrà nominata una commissione composta di rappresentanti delle diverse associazioni e cooperative di grossisti e di rivenditori di abbacchio la quale, sotto la presidenza di un consigliere comunale delegato dal Sindaco, dovrà provvedere:

a) alla classificazione in categorie degli esercenti;
b) al riparto del genere che giunge sul mercato.

4. – La quota parte di abbacchi spettante agli Enti ed alle cooperative di consumo verrà stabilita dall'Ufficio di Annona, d'accordo con la Commissione suddetta.

5. – La predetta commissione avrà facoltà di imporre sull'ingrosso un soprapprezzo non superiore a cent. 15 al kg. a compenso del calo peso e delle spese che s'incontreranno col sistema della ripartizione.

Gli uffici VII (Polizia Urbana) e XI (Annona) sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

QUIRINALE — Il Duca e la Duchessa d'Aosta si sono recati a Villa Felicetti dove si sono trattenuti ad ammirare il bellissimo laboratorio ivi impiantato per i mutilati – Hanno quindi visitato l'Istituto di rieducazione e le officine di protesi dirette dall'ing. Euclide La Porta.

I mutilati addetti quali operai sono stati individualmente interrogati dal duca e dalla Duchessa che hanno elogiato la fattura degli apparecchi confezionati e si sono interessati del perfetto andamento dell'Istituto.

Il prof. Della Vedova, consulente ortopedico delle officine, ha fatto da guida alle LL. AA. Alla fine dell'interessante visita il Duca d'Aosta si è congratulato vivamente con l'ing. La Porta per l'utilità e la genialità dei suoi apparecchi.

VATICANO — Il Santo Padre ricevette ieri in private udienze: l'e.mo card. Gaetano De Lai, vescovo di Sabina, segretario della Sacra Congregazione Concistoriale; l'e.mo card. Raffaele Merry del Val, segretario della S. Congregazione del S. Offizio; l'e.mo card. Andrea Fruhwirth; mons. Settimio Caracciolo di Torchiarolo, vescovo di Aversa; il r.mo P. Piero Vigorelli, preposito generale della Congregazione di S. Paolo (Barnabiti); il P. Francesco M. Paolini, O. F. M.; il conte Francesco Barbiellini-Amidei; la baronessa della Faille d'Hysse, nata contessa de Ribaucourt.

Alla memoria di mons. Heiner. — Stamane alle 10 nella chiesa di Santa Lucia della Tinta in V. di Monte Brianzo verrà celebrato a cura del Tribunale della S. Rota un funerale in suffragio del defunto uditore mons. Francesco Heiner.

Il Capitolo Generale dei Fate-Bene-Fratelli. — Nella Casa Generalizia nell'Isola Tiberina i Padri Ospitalieri di San Giovanni di Dio, adunati in capitolo generale, hanno eletto Priore Generale dell'ordine il rev.mo P. Celestino Castelletti provinciale della Lombardia, uomo di carattere austero e di provate pietà. Il santo Padre, avendo ricevuta i Padri Capitolari, si è congratulato per la nomina d'un italiano ed impartendo loro l'apostolica benedizione ha auspicato una nuova era per l'ordine loro.

ONORIFICENZA AL QUESTORE. — Il Questore di Roma comm. Cesare Mori, che si è già così autorevolmente affermato come capo della polizia della Capitale, con decreto di S. M. il Re del Belgio è stato insignito della commenda dell'ordine di Leopoldo II. Le insegne sono state consegnate al comm. Mori da S. E. l'Ambasciatore del Belgio presso S. M.

PER LA MACELLAZIONE DEI SUINI. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto nel quale ordina che per la macellazione sul luogo dei suini i cittadini sono obbligati a farne richiesta tre giorni prima nell'ufficio di polizia veterinaria (via Monte Tarpeo 16) per l'Agro Romano e nell'ufficio d'igiene (via Urbana 123) per il Suburbio. La richiesta per un numero di capi non superiori a 3 potrà essere fatta anche alle Delegazioni rurali.

Ai richiedenti verrà rilasciata dall'ufficio, previo pagamento, un'apposita bolletta di autorizzazione per la macellazione.

***

Gli operai addetti alla macellazione dei suini reclamano che venga loro giustamente distribuito il lavoro del loro mestiere che non manca.

Attualmente, infatti, solo una piccola parte della carne suina passa per il mattatoio che offre le migliori garanzie, mentre la maggior parte entra, dopo una affrettata visita veterinaria molto discutibile, da ogni porta e già macellata.

A questo scopo, dagli interessati è stato compilato un memoriale da presentarsi alle autorità.

Ne diamo qui i principali capisaldi:

— Che i suini vengano importati in Roma possibilmente vivi e passino tutti per il mattatoio.

— Che in ogni caso venga limitato l'orario giornaliero per l'importazione e venga fissato un unico posto di completa visita daziaria e sanitaria, per assicurare il lavoro relativo alla cooperativa degli operai.

RIAPERTURA DELLA CLINICA TRAUMATOLOGICO - ORTOPEDICA AL POLICLINICO. — A cominciare dal 17 corr. mese la R. Clinica Traumatologico – Ortopedica riapre al Policlinico Umberto I° il suo ambulatorio gratuito per i poveri nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 15.

L'INAUGURAZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE DI POLONIA A ROMA — Ieri ha avuto luogo l'inaugurazione dei locali del Consolato Generale di Polonia al Palazzo Malatesta.

Le più eminenti personalitá della Colonia Polacca di Roma sono state ricevute nei signorili appartamenti dove faceva gli onori di casa Janiszowski, Console Generale e gli amministratori dell'Istituto Polacco di S. Stanislao in Roma.

Il Console nel discorso inaugurale ha porto il suo saluto alla Colonia polacca e rivolgendosi poi al Ministro di Polonia Skirmunt ha assicurato che tutta la sua opera e la sua attivitá saranno spese per il bene della patria e dei soui connazioanli. Ha concluso il suo discorso levando un brindisi al capo dello stato Pilsidski.

Rispose il Ministro Skirmunt con un augurio al primo Console di Polonia a Roma.

Il vescovo di Riga mons. O'Rurk benedisse i locali.

La cerimonia si chiuse con un the offerto agli intervenuti tra i quali si notavano tutti i membri delle Legazioni di Polonia presso il Quirinale e presso la Santa Sede, della Missione Militare e della Missione per il rimpatrio.

UNA LINEA TRAMVIARIA DI RACCORDO CON LE CASE POPOLARI DEL QUARTIERE TRIONFALE. La 3ª Sezione del Consiglio Superiore dei LL. PP. nell'ultima sua tornata, ha espresso parere favorevole all'impianto ed esercizio di un binario di raccordo fra il Cantiere per la costruzione delle case popolari al quartiere Trionfale e la tramvia Roma-Civitacastellana.

IL PROBLEMA DELLA CARNE CONGELATA E' RISOLTO. — Secondo i desideri espressi dalla classe dei macellai, si è convenuto di suddividere il fabbisogno della città con metà carne fresca e metà carne congelata.

La Società anonima cooperativa negozianti macellai ha già reclamato però per sè sola l'assegnazione della carne congelata, mentre il Ministero intende darla a chiunque la richieda.

Risolta quest'ultima questione il problema della carne per Roma può dirsi esaurito.

COMIT. PER LA TERZA SEZ. DI ESAMI. — Oggi alle 7, nella sala della Federaz. del Libro, in piazza di Trevi, si terrà una nuova riunione di studenti e interessati all'agitazione per una terza sessione di esami.

PER GLI ARRETRATI SUPPLEMENTO VITTO. — L'Associazione nazionale dei combattenti, aderendo alle sollecitazioni da più parti pervenutele per il disbrigo delle pratiche inerenti al rimborso degli arretrati supplemento vitto, ha sollecitato dal Ministro della Guerra la ripresa dei pagamenti sospesi in seguito ad inconvenienti verificatisi.

L'associazione avverte pertanto gli interessati di trovarsi questa sera alle 20 precise alla sede sociale Palazzo Venezia, lato via S. Marco per prendere cognizione delle pratiche esperite e concretare l'azione da svolgere.

UNA COOPERATIVA DI CASE PER GLI EX-COMBATTENTI. — Si è radunato, in questi ultimi giorni, un gruppo di ex-combattenti che ha deliberato la costituzione di una Cooperativa per la costruzione di case economiche di carattere stabile.

Venne eletta una Commissione per l'espletamento delle pratiche per lo sviluppo della istituzione presso le diverse autorità e presso il Ministro Ferraris. La Commissione risultò composta dei signori: col. cav. Giuseppe Zina, Francesco Falconcini, Alfredo Stefanini, Adolfo Venturi, Carlo Accinni, Luigi Del Sonno, Oreste Ducci e Giuseppe Sacripanti.

Alla nuova Cooperativa è stato dato il nome di «4 Novembre».

UFFICIO SPECIALE DEL GENIO CIVILE

E' stato istituito in Roma e funziona già da qualche giorno un Ufficio speciale del Genio civile al quale sono stati affidati tutti i servizi e lavori relativi al fiume Tevere per il tratto corrente nella città e provincia ed affluenti, nonchè gli affari riguardanti le opere di bonificazione dell'Agro romano e della Provincia. Anche tutti i servizi ordinari e straordinari concernenti opere edilizie per Roma sono ora di spettanza di detto Ufficio al quale saranno inoltre affidati i lavori per la costruzione della città universitaria a Roma.

LA DISTRIBUZIONE DI LATTE AMERICANO AI BAMBINI SOSPESA. — Ci viene comunicato che a causa della richiesta di latte per Ospedali ed Asili Materni d'Italia e per la continuazione dello sciopero nei porti americani, la distribuzione del latte gratuito al Dispensario della Croce Rossa Italiana in via Sicilia è momentaneamente sospeso.

I FERROVIERI PROFUGHI DAL MINISTRO NAVA. — Una commissione di ferrovieri profughi si è recata dal Ministro per le Terre liberate on. Nava per presentargli un memoriale di inchiesta.

Il Ministro Nava promise tutto il suo interessamento perchè la commissione possa venire ricevuta dal Min. Nitti e dal Min. De Vito, e assicurò di raccomandare validamente presso i ministeri competenti il memoriale presentato.

MONTE DI PIETA' DI ROMA — Il Monte di Pietà di Roma avverte che lunedì prossimo la 3ª custodia porrà in vendita gli ori del 10 ottobre 1918.

Per le elezioni politiche

LE CONCESSIONI FERROVIARIE AI NUOVI DEPUTATI

In seguito a disposizioni della Direz. Gen. delle Ferrovie dello Stato, le tessere per i deputati della nuova Legislatura saranno in pelle color verde e porteranno l'indicazione «XXV Legislatura».

Per i viaggi delle famiglie dei deputati verranno emessi biglietti di nuovo modello stampati in inchiostro rosso, che saranno validi dalle 24 del 16 novembre 1919 alle 24 del 16 novembre 1920, o nel caso di nuove elezioni generali, alle 24 del giorno precedente la convocazione dei collegi elettorali.

I deputati di nuova elezione per il primo viaggio che effettueranno, avanti di essere muniti di tessera, presenteranno il certificato di avvenuta proclamazione rilasciato dal presidente dell'Ufficio Centrale, in conformità dell'art. 86 del testo unico 2 settembre 1919 numero 1495.

Le operazioni elettorali

Nel pomeriggio di oggi saranno, dalla Commissione elettorale comunale, consegnati ai presidenti dei seggi tutti gli oggetti attinenti la votazione, e cioè il bollo, tre esemplari della lista degli elettori della Sezione, due copie del manifesto contenente le liste dei candidati, due urne, gli oggetti di cancelleria, ecc.

Alle sette di domani mattina dovranno trovarsi nella loro sala elettorale, in precedenza preparata dal Comune, il presidente, il vice-presidente, gli scrutatori ed il segretario di ogni singolo seggio (i seggi sono a Roma 214), perchè, alle ore otto possa essere costituito l'ufficio, alle cui operazioni assisteranno i rappresentanti delle liste dei candidati, i cui nomi saranno designati, prima delle ore 12 di oggi all'ufficio comunale dai delegati di lista nominati all'atto della presentazione degli elenchi dei candidati alla Prefettura.

Nei seggi ove, al momento della costituzione, mancassero gli scrutatori, nominati dalla Commissione elettorale comunale, il presidente chiamerá a farne le veci l'anziano ed il più giovane fra gli elettori presenti che sappiano leggere e scrivere e che non siano stati designati a rappresentanti di lista.

La votazione verrá fatta per appello, ma se questo non fosse ultimato per le ore 11, esso verrá sospeso e si procederá nella votazione indipendentemente dall'ordine di iscrizione nella lista. La votazione si chiuderá alle 17, ma se a quest'ora vi fossero nella sala elettori che non avessero fatto in tempo a votare essa rimarrá aperta fino non oltre le 22. A questa ora nessun elettore è più ammesso al voto e si invia, in piego suggellato al pretore competente la lista di dentificazione, dopo di che si rimandano al giorno successivo alle ore 7, le operazioni di scrutinio, che saranno compiute in ogni seggio con l'assistenza dei rappresentanti delle liste dei candidati.

Lo scrutinio con tutte le relative formalità, dovrà essere ultimato per le ore 24. Se non lo fosse, le urne, i verbali e tutte le carte annesse dovranno, regolarmente suggellate, esser subito inviate alla Cancelleria del Tribunale, il quale funge da Ufficio Centrale con l'intervento di tre magistrati, coadiuvati da uno o più contabili scelti dal presidente ove questi creda utile la loro presenza.

Alle operazioni dell'Ufficio Centrale assistono i rappresentanti di lista, non di sezione che devono essere stati designati dai delegati di lista con dichiarazione presentata alla Cancelleria del Tribunale entro le 12 della domenica precedente, e che debbono farsi riconoscere mediante la ricevuta rilasciata loro dal cancelliere del Tribunale.

L'Ufficio Centrale si aduna il giorno dopo (martedì) in una delle aule del tribunale, alla quale il pubblico non può accedere che dietro presentazione del certificato elettorale. Il detto Ufficio compie lo scrutinio di sezione per tutte quelle sezioni che non lo avessero completato entro le ore 24 di lunedì, procede al computo dei voti, assegnato dai verbali delle singole sezioni rispettivamente a ciascuna lista ed a ciascun candidato, come preferenza o aggiunta e determina quindi la cifra elettorale di ciascuna lista, il numero dei posti a ciascuna di esse spettante in base a tale cifra ed infine l'ammontare dei voti di ciascun candidato, che si ottiene addizionando al numero dei voti conseguiti dalla lista, il numero dei voti di preferenza e di quelli aggiunti da esse riportati.

Questo ultimo computo serve a stabilire la graduatoria dei candidati di ciascuna lista e quindi a stabilire chi debba occupare il posto da essa conquistato.

La proclamazione degli eletti verrà fatta martedì sera, dal presidente dell'Ufficio Centrale, che siede presso il Tribunale, e se ne darà immediata notizia alla Segreteria della Camera dei Deputati e al Sindaco.

Il Municipio ufficio elezioni che ha un proprio impiegato presso ciascuna delle sezioni elettorali, ha intanto disposto un servizio speciale per poter essere tenuto al corrente dello svolgersi delle operazioni di scrutinio. Alle ore 9.30 alle 12, alle 15 ed in seguito di tre ore in tre ore saranno infatti trasmessi da ogni singola sezione al Palazzo delle Esposizioni, i seguenti dati:

Numero dei voti di lista, validi, contestati e non assegnati, nulli. Numero dei voti individuali, di preferenza, aggiunti, validi contrastati, nulli. Numero delle schede scrutinate.

ALLEANZA NAZIONALE

Comizio ai Prati

Ieri sera si è svolto un'altro importante comizio dell'Alleanza Nazionale nella sede del Sottocomitato in via Plinio 22. In esso hanno parlato i candidati Federzoni, Mecheri e Vico Pellizzari. Gli oratori vivamente applauditi hanno esposto il programma del partito nazionalista. mettendo in luce i sentimenti di amor patrio che guidano i candidati della lista della Alleanza verso la sempre maggiore prosperità dell'Italia.

Comizio alla Sala Pichetti

Ieri sera alla Sala Pichetti l'avv. Maurizio Maraviglia candidato dell'Alleanza Nazionale, pronunciò, dinnanzi ai numerosi convenuti, un lucido discorso nel quale espose il suo programma politico, raccogliendo le unanimi approvazioni.

Gli impiegati privati

Numerosi impiegati privati, riunitisi per decidere in merito all'atteggiamento da assumere nelle imminenti elezioni, decisero di appoggiare la lista dell'Alleanza Nazionale.

Comizio alla Sala Taglioni

Ha avuto luogo nella Sala Taglioni una riunione dei liberali aderenti alla lista dell'Alleanza Nazionale nella quale parlò, attentamente ascoltato dai numerosi intervenuti, il candidato Fiorino Fiorini.

Egli esaminò la natura dello scisma sorto in seno al partito liberale per le divergenze di idee, di dottrine e di concezioni politiche e terminò attaccando violentemente il Governo ed infine il partito socialista.

Dopo di lui presero la parola il prof. Umberto Ricci e l'avv. Giannetto Valli che terminò il suo discorso con un fervido saluto al Re.

Il comizio terminò fra le unanimi acclamazioni, senza incidenti.

I proprietari urbani e rurali

Nella Sala Pichetti ebbe luogo la annunciata riunione dei Proprietari urbani e rurali, nella quale parlarono i candidati dell'Alleanza Nazionale avv. Giannetto Valli e Maurizio Maraviglia.

Li presentó il Presidente dell'Associazione comm. Enrico Maraini, che con brevi parole ricordó come il programma, noto a tutti, dell'Associazione, assai più che a un egoistico interesse di classe si ispira ad una nobile visione degli interessi generali sostenendo che non è possibile non dare un appoggio fervido e compatto alla lista dell'Alleanza Nazionale che ha un programma di vera concordia e di lavoro.

Parló quindi l'avv. Giannetto Valli, sulle necessitá politiche per la migliore utilizzazione della Proprietà fondiaria, e per l'opera di produzione, ediliria ed agricola, oggi necessaria ed invocata come non mai.

Seguì Maurizio Maraviglia che combattè con lucida argomentazione, ad uno ad uno, i pregiudizi contro la Proprietá; dimostrando come i provvedimenti emanati in odio ad essa, si risolvano immancabilmente in danno degli interessi della collettivitá.

Gli oratori vennero vivamente applauditi dall'Assemblea.

Comizio di carabinieri e guardie di finanza

I carabinieri reali e le RR. guardie di finanza smobilitati appartenenti alla Sez. di Roma e Provincia, riunitisi in assemblea nella sala dell'Ass. Costituzionale in piazza Ricci, hanno votato un o. d. g. di solidarietà alla lista dell'Alleanza Nazionale.

PARTITO POPOLARE ITALIANO

Il segretario Politico del P. P. I. Luigi Sturzo ha inviato il seguente telegramma a tutti i Comitati e a tutte le sezioni del Partito:

«Vigilia lotta mando saluti augurali nome Direzione Partito Popolare Italiano. Successo nostro già ottenuto larga molteplice sincera affermazione vita novello. Partito. Nostra volontà contribuire bene paese decisa indomita contro qualsiasi sforzo avverso. Nostri ideali popolari cristiani attirano masse desiderose redimersi materialismo bolscevico anticlericalismo liberale egoismo borghese. Rinnoviamo patto triplice libertà scuola comuni classi. Esito presente lotta inizio future battaglie.»

UN ALTRO COMIZIO DEI PENSIONATI

Ieri sera nella sala superiore della Scuola Pichetti ebbe luogo un altro comizio dei pensionati.

Gli intervenuti erano circa duemila.

Il Pres. cav. Minneci aperta la seduta lesse moltissime lettere di candidati, appartenenti a tutte le liste, (meno quella dei socialisti ufficiali), i quali aderiscono completamente alle giuste rivendicazioni dei pensionati.

Comunicò poi che da parte del Governo, malgrado un nuovo pro-memoria presentato, non si era ricevuto nessuno affidamento. Aggiunse che non era mancato l'interessamento fattivo del Capo Gabinetto della Presidenza comm. Flores, il quale ha patrocinato la causa dei pensionati e seguiterà a patrocinarla.

L'assemblea unanime votò un plauso al benemerito funzionario.

Apertasi la discussione sulle elezioni il Presidente fece rilevare che alla classe dei pensionati interessava portare alla Camera uomini che dessero affidamento sicuro per la difesa della loro causa.

Approvata questa direttiva, fu stabilito che, pur rimanendo ogni pensionato libero di votare la lista del suo partito, avrebbe dovuto far convergere i voti di preferenza su quei candidati che danno affidamento di patrocinare alla Camera la causa dei pensionati.

Il Pres. comunicò altresì che indipendentemente dall'azione parlamentare il cons. direttivo dell'Assoc. adirà le vie legali per ottenere giustizia.

La comunicazione fu accolta da vive approvazioni.

LA SOCIETA' DEI CACCIATORI

Il Consiglio direttivo della Società Cacciatori di Roma e Provincia ha deliberato di dare i voti di preferenza a quei candidati che si sono impegnati a patrocinare alla Camera la libertà di caccia sul fondo altrui aperto ed incolto.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Furto in via Catone. — Ieri Anna Fortini nella propria abitazione in via Catone 21 fu derubata di 1000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Prati.

Mortale disgrazia. — Ieri mattina Annunziata Travisi di a. 73 si recò in una soffitta della propria abitazione in piazza del Biscione 71.

Ad un tratto il pavimento crollò e la disgraziata precipitò nella sottostante chiesa di S. Maria di Grotta Pinta.

Accompagnata all'ospedale di S. Spirito in seguito alle gravi contusioni riportate in varie parti del corpo la Travisi cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'arresto di un falso ardito. — Dagli agenti del Commissariato del Testaccio, ieri fu arrestato il pregiudicato Blaudino Paruzza perchè vestiva abusivamente la divisa di ardito.

Tentato suicidio di un meccanico. — Il meccanico Serafino Marra di a. 16 ieri alle 13 nella propria abitazione in via Candia 66 per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando dell'ervina.

I sanitari dell'ospedale di S. Spirito lo trattennero in osservazione.

Un bracciale rubato. — Ieri ignoti ladri penetrati nell'abitazione dell'avv. De Benedetti Bonaiuta in via Nazionale 96 rubarono un bracciale con perle del valore di circa 1000 lire.

Il Commissariato di Magnanapoli indaga per identificare i mariuoli.

Lo sconforto di una domestica. — La domestica Amata Masciócchi di a. 19, ieri sera nella propria abitazione in via Forlì 30 in un momento di sconforto tentò suicidarsi ingoiando dell'acido muriatico.

I sanitari del Policlinico la trattennero in osservazione.

TEATRI DI ROMA

GLI SPETTACOLI AL «COSTANZI»

Ieri sera si ebbe una ottima esecuzione di *Cavalleria Rusticana*, che diretta con la consueta genialità dal m. Alfredo Martino ed affidata a un complesso di esecutori di prim'ordine ottenne le più liete accoglienze dal pubblico.

Si distinsero la sig.na Elvira Sabatini, una efficace *Santuzza*, il tenore Eugenio Cibelli, apprezzatissimo, il valoroso baritono Salvatore Persichetti, e la signora Maria Willaume. Con gli artisti l'uditorio volle festeggiare alla ribalta anche il m. Martino.

Seguì applaudito come sempre, il ballo *Excelsior*.

— Questa sera replica dell'intero spettacolo, e domani due rappresentazioni: nella diurna *Cavalleria Rusticana* ed *Excelsior*, e nella serale *Zanetto* ed *Excelsior*.

Lunedì una novità: in un quadro del ballo *Excelsior* verranno intercalate delle danze moderne: *Foxtrot, Jazz*, ecc. eseguite da *Jack et sa dame*.

Quirino. — Questa sera, per aderire alle numerose richieste, ultima definitiva replica dell'operetta *Madama di Tebe* nella magnifica edizione della Compagnia Lombardo. Della bellissina operetta sarà protagonista Gisella Pozzi. Domani doppio spettacolo: alle 17 *Il birichino di Parigi*; alle 21: *Un sogno di valtzer*.

Argentina. — Anche ieri sera il pubblico che gremiva l'elegante teatro; applaudì freneticamente il Betrone e gli altri ottimi interpreti del nuovo fortunato lavoro di N. Berrini: *Il Beffardo* che si replica anche questa sera e domani nei due spettacoli domenicali.

Valle. — Questa sera la compagnia Carini rappresenterà il bel *grottesco* di L. Chiarelli: *La maschera e il volto*, il cui entusiastico successo sulle scene dell'*Argentina* non é stato dimenticato.

Domani due rappresentazioni: di giorno, *Resa a discrezione*; di sera, *Madama Sans-Gène*.

Martedì l'attesa novità di Alfredo Testoni: *Pace in tempo di guerra*.

Nazionale. — Questa sera verrà replicata la bella opera del M. Mulè, che ha trovato ieri l'altro unanime consenso di critica e di pubblico. Precederà il 3° atto della *Lucia di Lammermoor* con la signora Lea Tumbarello. Domani due rappresentazioni.

Adriano. — Questa sera una gradita riesumazione. *Boccaccio*, che verrà replicata nello spettacolo diurno di domani: in quello serale, *Eva*.

Manzoni. — Ancora *La donna è mobile*! nella spigliata interpretazione della Compagnia Scarpetta. Domani due rappresentazioni.

Eliseo. — Rammentiamo che questa sera, col forte dramma di Quintero: *Feudalismo*, debutterà nell'elegante teatro di via Nazionale la Compagnia siciliana di Giovanni Grasso, della quale è prima attrice la giovanissima Flora Marrone.

L'attesa è vivissima, e, a giudicare dalle prenotazioni, si può ritenere che l'*Eliseo* sarà esaurito.

Morgana. — Ieri sera, in *Addio Giovinezza*!, Pina De Simone, riportò un successo personale.

Questa sera, come annunciammo, l'attesa prima rappresentazione di *Primavera Scapigliata*, la suggestiva operetta-ballo di Strauss, da molti anni non rappresentata in Roma.

La «Modernissima» nulla ha trascurato per una perfetta esecuzione. Le scene sono del Bettini; i costumi di Caramba.

Vi prenderanno parte la Rizzola, la Diaz, il Castellani, la Vestri, il Grandi, lo Zoffoli ed il Marenco.

Domani due rappresentazioni.

Straordinario al Margherita

Straordinario l'odierno programma con Mercedes Alvarez, Mara Pradel, Miss Molly, il Duo Grandi, Sakarowa etc.

Alla Sala Umberto

Grande successo di tutto il programma di varietà con Manara e Parisina in vedetta.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Cavalleria Rusticana, Excelsior*, ore 21.
Quirino. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Argentina. — *Il beffardo*, ore 21.
Valle. — *La maschera e il volto*, ore 21.
Nazionale. — *Al lupo!, Lucia di Lamermoor* (atto 3°) ore 21.
Adriano. — *Boccaccio*, ore 21.
Manzoni. — *La donna è mobile*, ore 21.
Eliseo. — *Feudalismo*, ore 21.
Morgana. — *Primavera scapigliata*, ore 21.
Metastasio. — Spett. di varietà dalle 18.30 in poi.
Salone Margherita. — Id. id. ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. — Id. id. ore 17.30 e 21.30.
Trianon. — Id. id. ore 17.30 e 21.30.

INFORMAZIONI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

L'on. Nitti ebbe ieri vari colloqui con l'on. Tittoni, in casa del quale si recò il Presidente del Consiglio trovandosi l'on. Tittoni leggermente indisposto, e con il generale Badoglio, giunto in Roma nella mattinata.

L'on. Nitti ed il generale Badoglio nel pomeriggio furono ricevuti al Quirinale dal Re, venuto dalla Villa Savoia.

Il Pres. del Consiglio durante la giornata si occupò molto a leggere relazioni e telegrammi pervenutigli dai Prefetti del Regno sul movimento e sulle previsioni elettorali, e ad impartire ordini per la repressione e prevenzione di violenze nei luoghi dove l'agitazione è più viva e gli animi più esaltati.

Il genetliaco del Re in Polonia

(S) VARSAVIA, 14. — Il giorno 11, il genetliaco di S. M. il Rè d'Italia è stato scelto per festeggiare l'Italia.

Al mattino è stata celebrata una messa solenne nella cattedrale. A mezzogiorno il Ministro d'Italia comm. Tommasini è stato ricevuto all'Università di Varsavia.

Alle otto di sera è stata data una rappresentazione di gala al Gran Teatro.

Il conte Ladislao Tyszkiewicz, presidente del circolo italo-polacco, ha offerto un the in onore degli italiani.

Tutta la stampa polacca, con entusiastici articoli, inneggia all'Italia e all'amicizia italo-polacca.

(S) **Varsavia, 12.** — (*Ritardato*) – Nel ricevimento all'Università per festeggiare il genetliaco di S. M. il Re d'Italia il prof. Szczepanski ha pronunciato un discorso in italiano rilevando gli antichi vincoli spirituali e morali che unirono sempre la Polonia all'Italia dove la gioventù polacca venne ad attingere scienza e cultura.

Ha risposto il Ministro d'Italia accennando anche egli agli antichi rapporti dei due paesi. Egli ha parlato di Mazzini, apostolo della libertà, che dedicò tante pagine alla Polonia martire, e trovò, una degna corrispondenza di sentimenti in Adamo Mickiewicz i cui discorsi infiammarono i cuori degli italiani nella lotta per la libertà nel 1848. Il Ministro Tommasini ha chiuso il suo discorso con una poetica invocazione del Carducci tra i calorosi applausi dei presenti.

Nel pomeriggio è stata tenuta una solenne accademia alla Filarmonica.

Dopo la Marcia Reale ascoltata in piedi da tutto il pubblico e ripetuta per tre volte hanno parlato il prof. Jablonowski in italiano e il prof. Dembinski in polacco.

Il Ministro Tommasini ha risposto in francese pronunziando parole di incoraggiamento alla giovane Repubblica che risorge a nuova vita. E' stato vivamente applaudito.

Al *the* offerto dal conte Ladislao Tyszkiewicz erano fra i presenti il Nunzio mons. Ratti e il suo segretario mons. Pellegrinetti nonchè numerosi sacerdoti polacchi.

Pilsudski, essendo indisposto si è fatto rappresentare.

Sulemain el Baruni

Proveniente da Napoli, è arrivato ieri a Roma alle ore 15.30 Sulemain el Baruni, l'ex-capo dei ribelli tripolini, ora sottomessosi all'Italia di cui è divenuto, fervido amico.

E' accompagnato da un maggiore e da un tenente del Regio Esercito.

Ha già chiesto a S. E. il Ministro delle Colonie d'essere ricevuto in udienza.

La Consacrazione Episcopale del nuovo Vicario Apostolico della Libia

Con straordinaria solennità ebbe luogo in Costantinopoli il 3 novembre (comunicano al *Corriere d'Italia*) la consacrazione episcopale del rev.mo P. Giacinto Tonizza dei Minori eletto Vescovo Titolare di Paretonio e Vicario Apostolico della Libia.

Il rito fu compiuto nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria da S. E. mons. Dolci, Delegato Apostolico, assistito dalle LL. EE. mons. Sayogh Locum Tenens del Patriarcato Armeno cattolico e mons. Miroff arcivescovo Bulgaro Cattolico.

Al novello vescovo facevano corona in posti distinti S. E. l'Alto Commissario d'Italia l'amm. Solari, il cav. Console generale [illegible]volari, una larga rap-

presentanza delle nostre autorità militari e tutti i Superiori degli Ordini e Congregazioni religiose di questa cosmopolita città.

Per chi vuole andare in Palestina

L'Ambasciata d'Inghilterra informa che tutti coloro che desiderano recarsi in Palestina e in Mesopotamia dovranno far vistare il loro passaporto dalle autorità britanniche.

Il monopolio delle lampadine elettriche

La Gazzetta ufficiale di iersera pubblica:

Agli effetti della liquidazione del diritto di monopolio, il valore delle lampadine elettriche, sia nazionali, sia estere, di cui al primo comma dell'art. 3 del Reale decreto 17 agosto 1919 n. 1553, non potrà mai in ogni caso essere inferiore a quello indicato, nella seguente tabella:

1. Lampadine a filamento di carbone ciascuna L. 1.60.
2. Lampadine filamento metallico di qualunque tipo fino a 60 candele, ciascuna L. 3.00.
3. Lampadine id. da 63 a 250 candele ciascuna L. 6.00
4. Lampadine id. oltre 250 fino a 900 candele, ciascuna L. 16.00
5. Lampadine id. da 1000 candele e più, ciascuna L. 24.00.

La corresponsione del diritto di monopolio, mediante abbonamento ai sensi dell'art. 2, comma terzo, del citato R. decreto 17 agosto 1919, è estesa alle fabbriche che abbiano una produzione inferiore a 100.000 lampadine ogni anno.

Gli spiccioli nei pagamenti

In seguito a speciali accordi col Ministro delle Finanze, i vari Ministeri hanno diramato ai dipendenti uffici la seguente circolare:

« L'arrotondamento delle frazioni decimali di cui « all'art. 2 del D. L. 14 luglio 1918, n. 1064, per i pagamenti gravati da ritenute (per imposta di R.M. o « a favore del Tesoro), disposti con titoli non com« mutabili in quietanze d'entrata, viene eseguito sul« la somma netta da pagarsi al creditore od a terzi, « contro variazione da apportarsi alle ritenute me« desime.

« La variazione si effettua sulla ritenuta per im« posta di R. M. quando essa grava con altri il paga« mento: in ogni altro caso subisce variazione la « ritenuta d'importo maggiore.

« Le ritenute sulle spese pagabili con fondi di an« ticipazione da versarsi in contanti in tesoreria ven« gono arrotondate, partita per partita, dal funzio« nario delegato in occasione della liquidazione ».

MINISTERO GUERRA

Militari congedati per la votazione politica

Allo scopo di assicurare la maggiore possibile applicazione del decreto-legge 13 corrente n. 2072, il Ministero della Guerra con circolare telegrafica dello stesso giorno ha autorizzato tutti i Comandi dei Distretti a rilasciare, su richiesta, ai militari delle classi già congedate, che, pur avendo diritto all'invio in congedo illimitato, per qualsiasi motivo non siano ancora stati provvisti nè di fogli di congedo nè di quello di licenza illimitata, un documento dal quale sia fatto risultare tale loro posizione.

Il Ministero dell'Interno, con circolare telegrafica ai Prefetti, ha dichiarato che il detto documento deve essere ritenuto valido per l'ammissione al voto.

I nuovi stipendi per gli ufficiali del R° Esercito

E' stato ieri registrato dalla Corte dei Conti il Regio Decreto riguardante i nuovi stipendi ed assegni fissi per gli ufficiali del R. Esercito: è quindi imminente la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sul *Giornale Militare*.

Le disposizioni di tale Decreto avranno vigore dal 1° maggio 1919.

Per la nomina a capo armaiolo

Il Ministro ha deliberato di istituire presso le fabbriche d'armi di Terni e di Brescia apposito corso di abilitazione alla nomina a capo armaiolo reggimentale. Il detto corso si inizierà il 15 dicembre p. v. ed avrà la durata di sette mesi, compreso il tempo occorrente per gli esami.

Potranno aspirare all'ammissione del corso i sottufficiali compresi quelli d'armamento, i caporali ed i soldati, gli operai degli stabilimenti e delle direzioni di artiglieria, i militari in congedo che abbiano i requisiti per essere riammessi in servizio o, se di seconda e di terza categoria, per ottenere il passagio in 1ª categoria per libera elezione; e infine, ai giovani che ancora non abbiano concorso alla leva e che, trovandosi nelle volute condizioni, contraggano l'arruolamento volontario ordinario per tale scopo.

CONCORSI PER SOTTUFFICIALI

Con circolari N° 572 e 582 inserte nel *Giornale Militare Ufficiale* sono stati messi a concorso fra i Sottufficiali dell'Esercito e della Marina che già hanno acquisito il diritto all'Impiego civile, per compiuto dodicennio di servizio alle armi, i seguenti posti di impiego alla dipendenza del Ministero delle Finanze:

N° 25 posti applicato nell'Amministrazione centrale.
N° 22 posti applicato nelle Intendenze di Finanza.
N° 69 posti applicato di Agenzia.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Assegnazioni fondi alle amministrazioni scolast.

In seguito ad accordi intervenuti col Ministro del tesoro, nello stato di previsione della spesa del Ministero della P.I. è stata stanziata la somma di lire 1.374.405 da assegnarsi alle amministrazioni scolastiche provinciali per il pagamento delle indennità di visita alle scuole durante l'esercizio finanziario 1919-920.

PERSONALE DELLE RR. UNIVERSITA'

I sottonotati professori sono incaricati per l'anno scol. 1919-920, dell'insegnamento per ognuno indicato:

Università di Messina: Vinci Gaetano, clinica medica semeiotica; Ferraro Pasquale, patologia speciale medica.

Università di Modena: Masè-Dari Eugenio, diritto finanziario e scienza delle finanze; Arangio-Ruiz Gaetano, diritto ecclesiastico; Arnò Carlo, storia del diritto romano; Arangio-Ruiz, Vincenzo, istituzione di diritto civile; Lombroso Ugo, fisiologia; Ciaccio Carmelo, patologia generale; Isaia Angelo, patologia speciale chirurgica; Lombroso Paolo, igiene e polizia medica; Cordaro Vincenzo, clinica ostetrica e ginecologica; Sperino Giuseppe, anatomia topografica; Livi Livio, statistica; Fiori Paolo, patologia speciale chirurgica; Boschetti Federico, ostetricia e giurisprudenza veterinaria; Ravenna Ettore, patologia generale veterinaria; Patrizi Mariano, fisiologia e istologia; Reggiani Ermenegildo, Ezoognosia; Rivabella Stefano, clinica chirurgica e medicina operatoria; Reggiani Ermenegildo, zootecnia; Rivabella Stefano, patologia speciale chirurgica; Mazzotto Domenico, fisica; Luzzatto Riccardo, materia medica e farmacologica; Bianchi Guido, clinica organica; Tognoli Edgardo, chimica bromatologica; Prati Arturo, disegno d'ornato e architettura; Bonacini Carlo, corso speciale di matematiche per i chimici e naturalisti.

Università di Napoli: Fimiani Salvatore, filosofia morale; Pirro Alberto, storia antica; De Lorenzo, Giuseppe, geologia; Torelli Gabriele matematica per i chimici e naturalisti; Della Valle Antonio, istologia e fisiologia generale; Pascal Ernesto, analisi superiore; De Berardinis Giovanni, astronomia; Marcolongo Roberto, meccanica superiore; Del Pezzo Pasquale, geometria analitica; Montesano Domenico, matematica superiore.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

PROMOZIONI

Nicolosi ing. cav. Francesco, primo ispettore di 1ª classe, promosso, per merito, ispettore principale di 2ª cl.;

Barbieri ing. cav. Aldo, ispettore di 1ª classe, promosso, per merito, primo ispettore di 2ª cl.;

Rodinò ing. cav. Francesco, ispettore principale di 2ª classe, promosso, per merito, ispettore principale di 1ª cl;

Di Veroli ing. cav. Alberto, primo ispettore di 2ª classe, promosso, per merito, primo ispettore di 1ª classe.

MINISTERO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

GLI ZUCCHERI

Le condizioni dell'approvvigionamento degli zuccheri si presentano quest'anno soddisfacenti in seguito alla produzione saccarifera in corso, la quale ha superato nella quantitá il prodotto medio degli ultimi cinque anni.

Le disponibilitá di zucchero che il Ministero degli Approvvigionamenti ha per il nuovo anno saccarifero sono tali da consentirgli di provvedere ai bisogni della popolazione fino a tutto il mese di luglio 1920; e per tale ragione si soprassiederá da qualsiasi acquisto all'estero fin quando i prezzi degli zuccheri esteri si manterranno elevati come lo sono attualmente.

Da informazioni assunte, ci risulta che il competente ufficio del sottosegretariato degli Approvvigionamenti va provvedendo alla organizzazione della vendita degli zuccheri raffinati, la quale è destinata ad assicurare una notevole entrata allo Stato e a soddisfare le persistenti richieste degli esercizi e delle classi più abbienti, desiderosi di riottenere il consumo delle qualità di zucchero di lusso, delle quali venne soppreso il commercio durante gli anni di guerra.

La vendita degli zuccheri raffinati, a quanto risulta, sará fatta in iscatole e sacchetti da un chilogramma, appositamente chiusi da una etichetta ufficiale che indicherá anche il prezzo e sará di garenzia al pubblico per la qualitá del prodotto e per il peso.

Allo scopo di avviare gradualmente la ripresa del libero commercio dello zucchero si sta esaminando la possibilitá di concedere i quantitativi di zucchero raffinato in aggiunta degli attuali contingenti di zucchero cristallino, e di lasciarne la vendita senza assoggettarla al tesseramento.

Dall' Estero

GRATITUDINE POLACCA VERSO L'ITALIA

◆ (S) **Varsavia**, 13. — In Cracovia si trovano ancora gli ultimi gruppi di prigionieri polacchi appartenenti ai reparti d'Italia.

La stampa polacca a questo proposito mette in rilievo come questi prigionieri siano ottimamente equipaggiati e lo stato della loro salute sia ottimo. La stampa polacca esprime la profonda gratitudine per la Nazione e il Governo italiano il cui trattamento verso i nostri fratelli è stato sotto ogni riguardo corretto e cordiale.

ARRESTI E PERQUISIZIONI IN FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 14. — L'arresto del deputato Paolo Meunier è avvenuto ad Aix en Othe ed è stato operato dagli agenti della sicurezza generale.

Un altro mandato di comparizione è stato spiccato dal Governatore Militare di Parigi contro il pittore svizzero Haas Rossard incolpato di essersi introdotto nel 1915 e 1916 nel campo trincerato di Parigi e di avere raccolto informazioni.

Si crede che Maunier, che ha subito, il primo interrogatorio a Troyes, arriverà domani a Parigi.

La signora Bavisi arrestata giovedi a Parigi è stata condotta alle prigioni di San Lazzaro.

Una perquisizione è stata fatta nei domicili dei due accusati. Sospetti pesavano su di loro fin dalla riapertura dell'istruttoria contro Judet. Il loro arresto è stato determinato dalle deposizioni fatte in questi giorni dalla signora Bauschard e dalla sua cuoca al maggiore incaricato dell'istruttoria.

Un ex-cameriera di Bauschard e di Mazel ha deposto oggi nel pomeriggio.

ATTENDATO CONTRO MANDEL SEGRETARIO DI CLEMENCEAU

◆ **Bordeaux**, 13. — Questa notte, all'uscita di una riunione organizzata dai partigiani di Clémenceau, un'automobile nella quale si trovava il candidato Mandel, segretario del Presidente del Consiglio, è stata circondata da diversi dimostranti. Questi hanno minacciato coi bastoni le persone che accompagnavano il Mandel, contro il quale fu esploso un colpo di revolver.

Mandel è rimasto incolume.

L'autore dell'attentato è sconosciuto.

L'ESERCITO NAZIONALE A BUDAPEST

◆ (S) **Basilea**, 14. — Si ha da Budapest: Le truppe rumene hanno lasciato dalle 4 di stamane alle 7 la parte alta della città. La testa di ponte di questa parte della città è stata occupata alle 7.30 dall'esercito nazionale.

La città di Pest sarà occupata dall'esercito nazionale alle ore 11.

Frattanto distaccamenti dell'armata dei volontari di Budapest sono incaricati del mantenimento dell'ordine.

Il Ministro di Grazia e Giustizia ha redatto un proclama secondo il quale la legge marziale sarà applicata a tutti i reati di alto tradimento, omicidi, saccheggi incendi.

La vita quotidiana della capitale non ha subito alcun cambiamento. L'entrata solenne dell'esercito nazionale ungherese avrà luogo sabato mattina con l'ammiraglio Horty alla testa. Grandi preparativi sono stati fatti per questo anniversario.

LE TRATTATIVE COI FERROVIERI INGLESI

(S) **Londra**, 14. — Alla fine della Conferenza fra i ferrovieri e Lloyd George, Thomas ha annunziato che il Governo propone per la soluzione dei conflitti relativi ai salari la creazione di un'organizzazione che comprenda rappresentanti del pubblico e propone pure che i ferrovieri partecipino alla direzione ammistrativa delle ferrovie.

I ferrovieri discuteranno domani queste due proposte e faranno conoscere la loro risposta.

UN PIROSCAFO SCOMPARSO

(S) **Stoccolma**, 14. — Dal 2 settembre si è senza notizie del vapore svedese *Peking* che fa servizio per l'Asia Orientale. Si teme che esso sia perduto, corpi e beni, in una tromba marina che ha imperversato nel Mare della Cina.

E' giunto infatti un telegramma dal Governatore di Formosa il quale informa gli armatori che una zattera appartenente al *Peking* su cui era il cadavere di un uomo è stata gettata sulla costa.

GLI AMERICANI CONTRO IL BOLSCEVISMO

(S) **Seattle**, 14 (Stati Uniti) — Settantatrè persone sospette di aver avuto relazioni con l'organizzazione detta dei « Lavoratori indipendenti del Mondo » sono state arrestate.

In seguito ad una perquisizione operata negli uffici del giornale locale *Union Record* il direttore e parecchi impiegati sono stati arrestati. Il giornale aveva pubblicato un articolo editoriale nel quale dichiarava che i numerosi atti commessi dai soldati furono la causa principale che provocò gli incidenti di Contralia.

EPIDEMIA DI VAIUOLO IN FINLANDIA

(S) **Helsingfors**, 14. — Una grave epidemia di vaiuolo è scoppiata a Helsingfors.

UNA SOCIETA' POLACCO-BRITANNICA

Zurigo, 12. — Ha avuto luogo a Varsavia l'inaugurazione della Società polacco-britanica. Paderewski ha nominato presidente onorario il Ministro inglese Rumbold, membri onorari Boryoo e Balfour Rumbald ha pronunciato un discorso vibrante di calda e sincera simpatia per la Polonia.

OTTO VITTIME DI MINE GALLEGGIANTI

Si ha da Amburgo: Il battello da pesca *Holstein* ha urtato contro una mina. Quattro dei dodici uomini dell'equipaggio sono stati salvati.

I GEORGIANI CONTRO I BOLSCEVICHI

(S) **Costantinopoli**, 14 — Il Governo georgiano ha dovuto reprimere il 6 novembre un tentativo di colpo di stato bolscevico. 460 bolscevichi sono stati arrestati.

IL TRATTATO DI COMMERCIO CZECO-SLOVACCO-ROMENO

(S) **Basilea**, 13. — Si ha da Praga: E' stato firmato il trattato di commercio fra la Romenia e la Ceko-Slovacchia; una commissione speciale composta di tre membri soggiorna attualmente a Praga per annodare relazioni commerciali con la Ceko-Slovacchia.

AERONAUTICA INTERNAZIONALE

(S) **Londra**, 14. — I due aviatori australiani tenenti Douglas e Ross, che erano partiti per l'Australia sono morti oggi in seguito alla caduta dei loro apparecchi a Surbton nei dintorni di Londra.

UN VETO DELLA FRANKFURTER ZEITUNG

(S) **Basilea**, 14 — Si ha da Magonza: Secondo una decisione in data 11 novembre del generale De Gautte comandante in capo dell'esercito del Reno è stata vietata per tre mesi l'entrata della *Frankfurter Zeitung* in seguito alla pubblicazione di articoli che avevano per scopo di rendere sospette le autorità senza preoccuparsi della realtà.

La Conferenza contro la carestia

(S) **Londra**, 14. — La Conferenza tenuta in Londra per discutere i mezzi migliori per combattere la carestia che affligge così grande parte dell'Europa, ha trattato svariatissimi temi cercando sopratutto di stabilire le cause della diminuita produzione nei riguardi dei generi alimentari e delle materie prime necessarie alle industrie.

La Conferenza si è pure occupata del funzionamento dei mezzi di trasporto, specialmente della navigazion e delle ferrovie nei distretti maggiormente colpiti dalla carestia.

Fra i provvedimenti da prendersi per combattere il male che travaglia acutamente mezza Europa, la Conferanze ha consigliato lo sviluppo di tutte le forme cooperative adatte allo scopo. Ha pure dichiarato che un prestito internazionale garantito dalla Lega delle Nazioni sarebbe nel presente momento di grande utilità e sollievo per i popoli maggiormente colpiti, mentre insiste perchè il Consiglio Economico Supremo, istituito dalla Conferenza di Parigi, continui ad avere il controllo dei generi alimentari e delle materie prime.

Occupandosi delle questioni inerenti alle agitazioni ed aspirazioni operaie la Conferenza ha anche considerato il problema della emigrazione come un mezzo per stabilire l'equilibrio nel mercato del lavoro e per aumentare la produzione.

Alla Conferenza hanno partecipato delegati di tutte le Nazioni europee, compresa la Germania che ne ha inviati cinque e compresa l'Austria che ne ha inviati due.

Francia

(S) **Parigi**, 14 – La *Presse de Paris* ha da Bordeaux: in seguito all'attentato cui è stato fatto segno Mandel, capo di gabinetto di Clemenceau, è stata presentata una querela ed è stata aperta una istruttoria.

Austria

Vienna, 14. — Gli studenti delle scuole tecniche superiori hanno deciso di lavorare nelle miniere di carbone nei giorni festivi.

— Fra giorni funzionerà la nuova tariffa postale e telegrafica.

Borse e Mercati

CONSOLIDATI

Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 13 novembre 1919:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 85.92.

Consolidato 5% netto con godimento in corso 92.34.

CORSO MEDIO DEI CAMBI (del 14 novembre)

Agli effetti dell'art. 39 del Cod. di Commercio.

Francia	125.96
Londra	49.08
Svizzera	215.24
Spagna	——
New York	11.75
Oro	194.59

BORSA DI ROMA - 14 Novembre 1919

Rend. It. 3 ½ % cont. 85.70 a 85.50 a 85.60 fine 85.70 a 85.45 a 85.60 – Consolidato 5 % cont. 92 a 91.60 a 91.65 fine 92 a 91.60 a 91.70 – Banca Commerciale cont. 1032 fine 1025 a 1032 a 1021 a 1026 a 1022 – Credito It. 795 a 790 – Banca It. di Sconto 592 a 590 a 591 – B. Roma 116 - Merid. 518 a 522 – Nav. Gen. Italiana 743 a 745 a 737 a 738 – S. N. I A. 97 ½ – Tramv Omnibus 170 – Ansaldo 199 ½ – Ilva 210 – Eridania 416 a 422 – Prodotti azotati 310 a 311 – Gas di Roma 800 a 805 a 787 – Immobiliari 388 a 392 – Imprese Fondiarie 94 ½ – Beni Stabili 280 – Fondi Rustici 268 ½ a 269 a 268 – Fiat 330 a 323 a 325 – Marconi 299 a 300 a 287 – Cotonerie 108 a 107 ½ – Credito Marittimo 113 a 113 ¼

Cambi: Parigi 125 – Londra 48 – Svizzera 214 – New-York 11.68 – Spagna 218.

Borse Italiane - 14 novembre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	85 65	85 40	85 20	85 30
Consol. 5%	91 60	91 80	91 50	91 60
A. B. Italia	1423 —	1430 —	— —	1420 —
Id. Commerc.	1026 —	1027 —	1422 —	1028 —
Id. Cred. Ital.	791 —	790 —	1023 —	795 —
Id. B. Roma	112 75	114 —	— —	112 —
Id. It. di Sc.	593 —	592 —	591 —	591 —
Ferrovie ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	225 —	224 —	— —	225 —
Meridionali	526 —	521 —	521 —	518 —
Acc. Terni	— —	1120 —	— —	— —
Venete	— —	177 —	— —	— —
Rubattino	— —	728 —	739 —	740 —
Raffinerie	340 —	340 —	— —	— —
Ansaldo	199 —	201 —	— —	199 —
id. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	147 —	147 —	— —	— —
Eridania	422 —	— —	— —	416 —
Industrie	308 —	309 —	— —	— —
Min. Elba	264 —	265 —	— —	265 —
Edison	— —	655 —	— —	— —
Marconi	284 —	290 —	— —	— —
Cambi:				
New York	11 85	11 98	12 —	11 75
Francia	127 —	128 75	126 25	125 50
Londra	49 09½	49 50	49 35	49 —
Svizzera	215 —	218 75	216 50	213 50

ULTIMI CORSI DI GENOVA

GENOVA, 14. — (ore 16) – Rendita 85.65, Consolidato 91, Banco d'Italia 1423, Commerciale 1026, Credito It. 791, Banca Sconto 593, Banco Roma 113, Aedes 11.30, Meridionali 526, Mediterranea 225, Rubattino 740, Lloyd Sabaudo 418, Eridania 422, Raffineria 340, Ind. Indigena 308, Ansaldo 199, Elba 264, Ilva 210, Fiat 328, Marconi 285.

BORSA DI PARIGI

	13	14
Rend. franc. 3 % perpetua	60 40	60 25
» 3 % ammort. antico	71 55	— —
» 3 ½ %	89 05	— —
» 5 % amm. nuova	88 72	88 42
Prestito francese 4 % 1917	71 60	71 60
» 4 % 1918 liberato	71 25	71 25
» non liberato	— —	330 —
Tunisine	— —	— —
Rendita Argentina 1896	99 —	98 50
» » 1900	88 —	87 75
Brasile 4 %	85 —	85 25
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	302 —	300 —
Rendita egiziana 6 % unificata	118 50	120 —
» Spagnuola esterna 4%	159 25	164 —
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	— —	72 25
Rendita Russa 3 % 1891	35 —	34 50
» Russa 5 % 1906	57 —	57 75
» Russa 4 % 1909	43 50	43 —
» Serba 4 %	59 75	59 25
» Turca	69 10	69 —
Banca di Francia	— —	5675 —
Banca di Parigi	1320 —	1320 —
Credito Fondiario	856 —	— —
Crédit Lyonnais	1480 —	1490 —
Banca Ottomana	615 —	614 —
Banca Comm. Italiana	— —	— —
Metropolitain	390 —	400 —
Azioni Suez	6679 —	6715 —
Thomson	970 —	973 —
Anda ous	449 —	455 —
Nord Espagne	465 —	470 —
Saragozza	470 —	481 —
Soc. Alt Forni di Piombino	— —	— —
Rio Tinto	1855 —	1850 —
Sosnowice	1205 —	1200 —
Brasile 5 % 1903	113 —	113 75
Brasile *rescission*	96 —	94 75
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	50 —	48 75
De Beers	1140 —	1150 —
Ferreira Deep	23 50	23 —
Geduld	113 50	113 50
Gold Fields	82 —	81 50
Randfontein	46 —	45 —
Rand Mines	133 —	133 50
Cambio su Italia	76 50	79 25
Chèque su Londra	38 66	39 51.5

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 15 Novembre — S. Leopoldo

Leva il sole alle 6.59 - Tramonta alle 4.48

Leva la luna alle — - Tramonta alle 1.6 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ¼.

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

14 novembre – Mezzodì (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 760.4 – Provenienza del vento E – Velocità fra 11h e 12h in chil. 26 Temperatura 8.9 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 4.41 – Umidità relativa in centesimi 52 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 0.2 Stato del cielo (10=coperto).

Massimo di temperatura nel giorno: 10 5 — Minimo: 2 2.

ASTE - APPALTI - CONCORSI

ROMA GENIO MILITARE – 18 Nov. – Sistemazione locali alla caserma Sanfront L. 42 mila.

VENEZIA R. PREFETTURA – 24 Nov. – Appalto lavori costruzione manufatti di segnalamento e di ormeggio lungo la sponda Nord del canale di accesso alla terraferma L. 135.000

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accellerato – *M.* misto – *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 0.20*D* – 6.30*A* – 9.10*DD* – 10.40 *A* – 12.45 *DD* 15.20 *A* – 16.30 *D* – 19.40 *DD* – 20.30 *A* – 22 *DD*.

Pisa-Torino: 7.10 *A* – 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* – 10 *A* (solo di martedì, giovedì e sabato) – 14.30 *A* – 18 *A* (fino a Civitav.) – 20 *DD* – 20.40 *DD* – 21.30 *D*.

Milano (Via Sarzana-Parma) *DD* 20.

Firenze-Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 20.50 *DD* – 23.30 *D* – 23.55 *O*.

Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 *A* – 12.15 *A* – 17.10 *M* (per Orte) – 21.50 *D*.

Castellammare Adr: 7.15 *A* – 12 *M* (Tivoli) – 13.30 *A* – 18.20 *O* (Tivoli) 20.35 *D*.

Frascati: 6.35 – 9 – 10.40 – 12.10 – 17.20 – 19.20

Albano: 6.20 – 12.2 – 17 – 19.10.

Terracina: 7.5 – 12.20 – 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50 (via Ciampino) – 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 15.5 – 18.15.

Fiumicino: 6.20 – 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40 *D* – 8 *A* – 8.45 (da Taranto) – 11.25 *DD* – 13.10 *A* – 15 *DD* – 19 *D* – 21.30 *A* – 23 *D*.

Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav) 8.30 *A* – 8.50 *DD* – 11.5 *DD* – 14.10 *A* (da Civitav.) – 18.50 *A* – 21.30 lusso (mercoledì, Venerdì e domenica) – 22.40 *A* – 23.40 *D*.

Milano: (Via Parma-Sarzana 8.50 *DD*.

Milano-Firenze: 5.45 *O* – 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 18.55 *A* – 19.15 *DD* – 24 *A*.

Trieste-Firenze: 12 *DD*.

Ancona: 7.35 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*.

C. Mare Adr.: 0.10 *A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.40 *D* 20.25 *A*.

Frascati: 8.25 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.25.

Albano: 8.15 – 9.55 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.30 – 16 – 20.20.

Nettuno-Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) – 15.5 (via Albano).

Viterbo: 9.40 – 13.5 – 21.37.

Fiumicino: 10.5 – 20.45.

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: ore 6.40 (per Frosinone), ore 9.5 (per Fiuggi), ore 12 (per Genazzano) ore 16.15 (per Frosinone), ore 17.40 (per Fiuggi), ore 18.40 (per Genazzano).

Arrivi a Roma: ore 8.15 (da Genazzano), ore 9.40 (da Fiuggi), ore 10.55 (da Frosinone), ore 16.50 (da Genazzano, ore 19.15 (da Fiuggi), ore 20.30 da Frosinone.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali